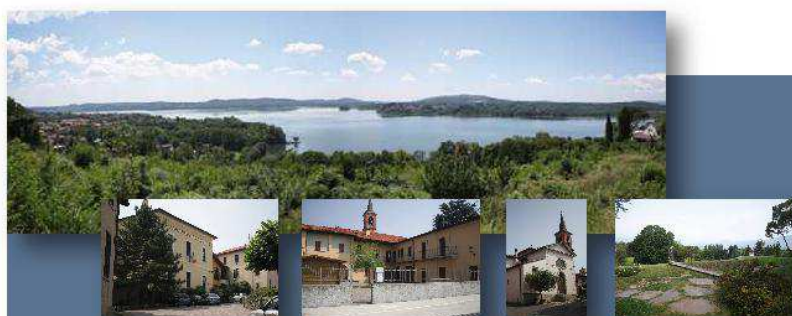




COMUNE DI
GALLIATE LOMBARDO
(Provincia di Varese)

P.G.T.

PIANO DEI SERVIZI

ELABORATI MODIFICATI A
SEGUITO ACCOGLIMENTO
OSSERVAZIONI

Coordinatore ed estensore del P.G.T.
Arch. Giuseppe Barra

Referente scientifico V.A.S
Arch. Giorgio Baldizzone

Collaboratori estensori del Piano
Arch. Laura Meroni
Pian. Alessandro Molinari
Arch. Rosa Cassanelli

Adottato 10/12/2012
d.c.c. n° 30

Parere di compatibilità P.T.C.P
...../...../.....

Approvato/...../.....



Relazione

Scala:

DATA: MARZO 2013

AGGIORNAMENTO
...../...../.....

TAVOLA :

PS. A 4

**INDICE**

INTRODUZIONE OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI	p.	4
1. EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO URBANISTICO	p.	5
1.1 I limiti dell'attuale modello di pianificazione territoriale	p.	5
1.2 Le trasformazioni in atto della legislazione urbanistica regionale.....	p.	5
1.3 I mutamenti sociali in atto	p.	5
2. IL PIANO DEI SERVIZI	p.	7
2.1. Il Piano dei Servizi: un nuovo strumento per la gestione urbanistica	p.	7
2.2. Il Piano dei Servizi di Galliate Lombardo: aspetti metodologici	p.	9
3. LA DINAMICA DEMOGRAFICA	p.	10
3.1. Andamento quantitativo della popolazione residente.....	p.	10
3.2. Proiezione demografica della crescita della popolazione residente per fasce d'età	p.	11
4. IL FABBISOGNO DI SERVIZI ATTUALE E FUTURO	p.	17
4.1. La valutazione del fabbisogno per la popolazione residente e di futuro insediamento p.	17	
4.2. La capacità insediativa attuale	p.	17
4.3. Espansione demografica di prossimo insediamento	p.	18
4.4. La valutazione del fabbisogno per le attività produttive e commerciali	p.	19
5. LE TIPOLOGIE DI SERVIZIO	p.	20
5.1. I SERVIZI COMPLEMENTARI E LE OPERE DI URBANIZZAZIONE	p.	20
5.2. I SERVIZI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	p.	21
5.3. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA ASSOCIATIVA E ASSISTENZIALE	p.	23
5.4. LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA PRIVATA	p.	24
6. IL RILEVAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI	p.	25
6.1. Il territorio di riferimento	p.	28
6.2. I servizi esistenti	p.	30
6.3. I servizi complementari e le opere di urbanizzazione	p.	32
6.4. I servizi di urbanizzazione secondaria	p.	46
6.5. Le attività e i servizi di natura privata	p.	56
6.6. Il bilancio dei servizi esistenti	p.	60
6.7. Elementi di Criticità	p.	60
7. I SERVIZI DI PROGETTO	p.	61
7.1. Potenziamento e miglioramento della viabilità esistente	p.	62
7.2. Connessione delle esistenti piste ciclopedonali con i centri vitali del comune.....	p.	66
7.3. La rete ecologica.....	p.	68
7.4. Aree a servizi di progetto.....	p.	71
7.5. Valorizzazione in termini turistico-fruttivi dei siti archeologici che connotano Il lago di Varese	p.	73
7.7. Il dimensionamento dei servizi di progetto	p.	74
7.8. Il bilancio dimensionale dei servizi pubblici in progetto	p.	75

INTRODUZIONE: OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è lo strumento con cui l'Amministrazione Comunale è messa nella condizione di poter affrontare in termini innovativi il tema dei "servizi pubblici" inserendo da un lato detta tematica nel più ampio e generale processo di qualificazione dello sviluppo urbanistico del proprio territorio, dall'altro affrontando il problema non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo ridando certezza al concetto di "standard" che viene così affrontato anche in merito all'aspetto realizzativo e gestionale.

Il piano dei servizi, in primis, si pone i seguenti obiettivi:

- o verifica della quantitativa delle dotazioni pubbliche, anche in relazione ai nuovi criteri di calcolo della capacità insediativa di cui alla normativa regionale vigente;
- o verifica della qualità dei servizi pubblici erogati, comprendendo anche quelli non esprimibili rigidamente in termini di spazi o di attrezzature, in relazione alla loro idoneità alla destinazione prevista sia riguardo alle strutture, sia riguardo alle modalità, sia riguardo alla corrispondente accessibilità e fruibilità da parte della specifica fascia cittadina alla quale sono rivolti;
- o verifica della realizzabilità concreta dei servizi previsti, in relazione alle effettive disponibilità di bilancio.

Il piano dei servizi, inoltre, è tenuto ad osservare l'intera domanda espressa dal territorio e, quindi, estendendo il concetto di *utenza*, abitualmente limitata alla popolazione residente e insediabile, anche a tutta quella popolazione che quotidianamente gravita sul territorio per scopi di lavoro, studio, turismo od anche all'intera popolazione che utilizza i medesimi servizi di livello sovracomunale, nonché da coloro che vi affluiscono per motivi che attengono alla sfera produttiva, commerciale e di ricerca.

Ecco quindi che in una società caratterizzata dal "*movimento*" il concetto di *servizio* si modifica e non si identifica esclusivamente nella "*staticità*" delle attrezzature presenti all'interno dei confini amministrativi, rispondenti ad un mero indice quantitativo, ma va oltre, considerando e potenziando la fruibilità, la sostenibilità e soprattutto la connessione di tutte quelle attrezzature "*fisse*" presenti sul territorio allargato estendendo l'osservazione all'intero ambito territoriale in cui si colloca il comune amministrativo osservato.

Tale concetto, che si avvicina molto a quello di "*infrastruttura*", è di estrema importanza tanto nei grandi bacini metropolitani e forse in alcuni casi in misura maggiore nel sistema dei piccoli comuni di provincia dove, nella maggioranza dei casi, non è possibile disporre puntualmente di tutte le strutture necessarie all'interno dei singoli confini comunali.



1. EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO URBANISTICO

1.1 I limiti dell'attuale modello di pianificazione territoriale

Tutte le iniziative, i dibattiti culturali e la produzione legislativa di questi ultimi anni stanno a dimostrare che si sta attraversando una fase di rinnovato interesse per la definizione di un modello diverso di approccio alla gestione e al governo del territorio.

Interesse che è stato alimentato da tutta una serie di iniziative programmatiche, pianificatorie e normative e, soprattutto, dalla constatazione, ormai generalizzata, che gli strumenti urbanistici, come concepiti fino a *ieri*, non sono più in grado di promuovere e incentivare le azioni necessarie ad invertire il generale declino urbano e ambientale.

In questi ultimi anni è emersa con forza la necessità di definire nuove procedure, nel perseguimento dell'interesse generale, rivolte a consentire un processo decisionale meno rigido dell'attuale, in grado di rispondere alle sollecitazioni che provengono dagli operatori, in grado di facilitare la proposta e l'attuazione dei progetti di trasformazione urbana promossi sia da operatori pubblici, sia da operatori privati.

Tutti i più recenti provvedimenti legislativi assunti, infatti, hanno mirato a modificare proprio questo schema rigido facilitando - da un lato - i processi di trasformazione e - dall'altro - coinvolgendo tutti i soggetti attivi interessati sviluppando apposite forme consensuali di decisione.

1.2 Le trasformazioni in atto della legislazione urbanistica regionale

La Legge Regionale n. 12 del marzo 2005 ha segnato un significativo mutamento della legislazione urbanistica trasformando il tradizionale concetto di *Pianificazione* nel nuovo concetto di *Programmazione* volto ad agevolare i processi di adeguamento del territorio alla effettiva domanda del cittadino.

L'intenzione, dunque, è quella di passare da un quadro normativo rigido e vincolante, ad un quadro normativo flessibile, in cui le previsioni urbanistiche possono subire modificazioni a seguito del mutare delle condizioni socio-economiche e delle esigenze espresse dalla popolazione.

Il nuovo assetto del territorio, dunque, non dovrà più riguardare atti di *imperio* dell'Amministrazione Pubblica, ma processi di concertazione tra pubblico e privato, che diventa promotore e attore diretto.

L'introduzione di questo nuovo modo di concepire e fare urbanistica ha inciso quindi in maniera significativa sul ruolo dell'Ente pubblico che da "motore" e "decisore unico" dei processi di trasformazione è diventato "garante" dell'interesse generale.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, le trasformazioni delle destinazioni economiche della città e del territorio, nonché l'insorgenza di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questa trasformazione e questo mutato approccio.

1.3 I mutamenti sociali in atto

Contestualmente alle trasformazioni in atto nel quadro di riferimento legislativo urbanistico, espressione di mutamento culturale nei confronti delle problematiche relative al governo del territorio, stiamo assistendo ad un profondo e radicale mutamento che investe la società odierna riguardo ai rapporti tra durata della vita e tempo di lavoro, tra capacità lavorativa e dimensione familiare, tra tempo lavorativo e tempo libero, tra residenza e luogo di lavoro. Mutamenti che inevitabilmente si riflettono sulla condizione socio-economica dei singoli individui e dei nuclei familiari, sul modo di vivere, sulle relazioni sociali e interpersonali.

Da qui l'emergere della domanda di nuovi servizi che sta cambiando e modificando il concetto stesso di "servizio" facendolo evolvere verso un'accezione sempre più ampia e complessa e sempre più distante dalle tradizionali *strutture* nonché dai tradizionali concetti di "urbanizzazione primaria" e "urbanizzazione secondaria".

Sono nati e hanno acquisito importanza specifica nuovi servizi speciali e differenziati. L'offerta si è estesa e articolata coinvolgendo, oltre al pubblico, il privato e il "no-profit".



Si è altresì valutata in più occasioni che un'effettiva risposta alla domanda può riguardare la fornitura di servizi a domicilio poiché l'utente è impossibilitato a recarsi in un sede pubblica; oppure l'erogazione di bonus o sconti fiscali a domande specifiche puntuali poiché non sufficienti a giustificare la realizzazione di servizi particolari o specialistici.

2. IL PIANO DEI SERVIZI

2.1. Il Piano dei Servizi: un nuovo strumento per la gestione urbanistica

Il Piano dei Servizi, introdotto dalla legislazione regionale nel 2001 e integrato nel nuovo testo unico della L.R. 12/2005, rappresenta un nuovo importante strumento di pianificazione e programmazione del territorio comunale.

In particolare il Piano dei Servizi si configura come lo schema strategico di riferimento: atto, cioè, che coordina e orienta i plurimi centri di spesa in funzione di finalità e obiettivi di sviluppo predefiniti, con ricadute anche in termini di disegno urbanistico e di scelta strategica di governo, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

La legge ha concepito il Piano dei Servizi come strumento complementare al Piano di Governo del Territorio ma altresì determinante in fatto di scelte, in quanto costituisce il “disegno urbanistico comunale” nel quale si compongono e si organizzano i rapporti reciproci fra i diversi spazi destinati a servizi e fra questi e le aree urbane consolidate (da mantenere o da trasformare) o di nuova urbanizzazione (aree di espansione o, meglio, “ambiti di trasformazione”).

Con questo nuovo strumento la Regione Lombardia ha introdotto importanti novità rispetto alla tradizionale concezione dei servizi con cui eravamo abituati a ragionare in termini di pianificazione urbanistica.

Attraverso l'introduzione del Piano dei Servizi, infatti, la legge opera un radicale ripensamento della nozione di standard urbanistico: da mezzo di attuazione astratta del principio di eguaglianza di tutti i cittadini, inteso come possibilità generalizzata di accesso alla stessa quantità di servizi, a strumento di programmazione diretto a fornire una soluzione razionale e complessiva dei fabbisogni reali del singolo Comune, articolata sulla base dei bisogni differenziati rilevati sul territorio attraverso apposite indagini ricognitive.

A partire cioè dai concetti di amministrazione per risultati e pianificazione per obiettivi, la legge ha tentato di superare i limiti culturali e operativi dello standard tradizionale legati ad una concezione puramente vincolistica e quantitativa privilegiando al contrario gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi, questi ultimi non più riferibili alle sole categorie predefinite di standard urbanistici (istruzione, attrezzature collettive, verde e sport, parcheggi) ma anche a tutte quelle tipologie di attività e strutture che assolvono ad un interesse pubblico e che la collettività locale riconosce come essenziali e basilari per l'equilibrata strutturazione del territorio.

Con il Piano dei Servizi la nozione di standard si estende, inoltre, anche a tutte quelle attività che, pur non identificandosi con un'area o una struttura edilizia, concorrono a realizzare e ad elevare la qualità della vita dei cittadini (assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, assistenza all'infanzia, centri culturali e ricreativi).

Obiettivo principale del Piano dei Servizi è quindi la definizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire.

Attraverso il costante monitoraggio di coerenza tra l'offerta e l'evoluzione della domanda il Piano dei Servizi diventa uno strumento in grado di interpretare le dinamiche sociali e di rispondere ad esse in modo adeguato.

In particolare, al fine di assicurare l'attuazione di una concreta politica dei servizi di interesse pubblico e una razionale distribuzione delle attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale, il Piano dei Servizi deve:

- ▶ documentare “lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e accessibilità che viene assicurato ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi”;
- ▶ precisare, “nel rispetto delle previsioni delle politiche e delle programmazioni sovracomunali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale, dimostrandone l'idoneo livello qualitativo nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità”;
- ▶ promuovere il ruolo del privato nella realizzazione e nella gestione diretta di parte di servizi nonché di servizi specifici o particolari;



- monitorare le trasformazioni in atto in termini di variazione quantitativa e qualitativa della domanda e dell'offerta.

Essendo strumento prevalentemente programmatico e di coordinamento e orientamento di plurimi centri di spesa, il Piano dei Servizi deve innanzi tutto procedere ad una analisi dei bisogni correlata, a seconda dei casi, ad ambiti territoriali (ad es. quartieri), a segmenti di popolazione (ad es. fasce d'età) o a settori funzionali (ad es. residenza).

In funzione di tali bisogni il Piano deve costruire il cosiddetto "portafoglio" dei servizi da attuare inteso non più come un complesso di vincoli apposti sulla proprietà privata, ma come un programma coordinato di opere.

L'azione pianificatoria dello strumento si deve dunque esplicitare non tanto nell'individuazione e nella delimitazione di aree (apposizione del vincolo) quanto nella progettazione e nell'attuazione delle opere e dei servizi previsti in "portafoglio".

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità proprie dello strumento, il Piano dei Servizi deve avere i seguenti contenuti:

- a. verifica della domanda esistente e prevedibile nell'arco di durata del Piano (esigenze e necessità di servizi, qualitativamente definiti, espresse dalla popolazione comunale);
- b. determinazione dei parametri minimi di qualità per ciascuna tipologia di servizio;
- c. censimento dell'offerta esistente (catalogazione dei servizi esistenti sul territorio comunale);
- d. determinazione delle iniziative da assumere per riqualificare, differenziare ed incrementare l'offerta dei servizi in rapporto alla domanda stimata e in relazione ai parametri minimi di qualità identificati;
- e. determinazione motivata delle tipologie di servizi da considerare come "standard";
- f. traduzione dei dati qualitativi derivanti dall'analisi in dati quantitativi (mq) al fine di effettuare il controllo della sussistenza del livello quantitativo minimo di servizi stabilito per legge in rapporto alle differenti tipologie d'uso del territorio.

E' evidente che i contenuti più propriamente programmatori del Piano devono necessariamente correlarsi e agire in stretto rapporto con le programmazioni di settore (Piani sociali di zona), con il Programma delle opere pubbliche e con tutti gli strumenti che concorrono al governo del territorio e delle sue trasformazioni (Piano di Governo del Territorio, Piano urbano del traffico, Piano del verde).

In particolare la predisposizione del Piano dei Servizi costituisce mezzo di esplicitazione e precisazione degli indirizzi strategici dell'Amministrazione consentendo di gestire al meglio gli strumenti ed i processi di programmazione negoziata (Accordi di programma, Programmi integrati di intervento) per i quali può rappresentare un importante strumento di valutazione.

Per quanto riguarda i contenuti più propriamente pianificatori, il Piano dei Servizi deve provvedere a:

- 1. introdurre apposita normativa che disciplini i servizi esistenti e previsti in modo da garantirne le caratteristiche essenziali individuate dal Piano stesso;
- 2. rappresentare quantitativamente la situazione degli standard esistenti e previsti verificandone il livello di sussistenza rispetto ai minimi di legge in relazione alla capacità insediativa residenziale teorica e al peso insediativo delle funzioni non residenziali;
- 3. localizzare cartograficamente le attrezzature a servizio esistenti e quelle previste.



2.2. Il Piano dei Servizi di Galliate Lombardo: aspetti metodologici

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 12/2005, quindi, la redazione del Piano dei Servizi di Galliate Lombardo è proceduta attraverso la cura di tre fasi lavorative come di seguito descritte:

- I. la prima, di carattere propriamente analitico, ha riguardato la rilevazione puntuale dei servizi esistenti allo scopo di restituire una fotografia obiettiva della dotazione comunale di servizi;
- II. la seconda, legata alla precedente, ha derivato le indicazioni di sintesi ed i criteri che l'Amministrazione intende adottare per garantire una corretta programmazione degli interventi;
- III. la terza, infine, relativa ai contenuti più strettamente pianificatori e programmatori del Piano dei Servizi, ha individuato, per ciascuna categoria di servizio, gli interventi da doversi programmare.

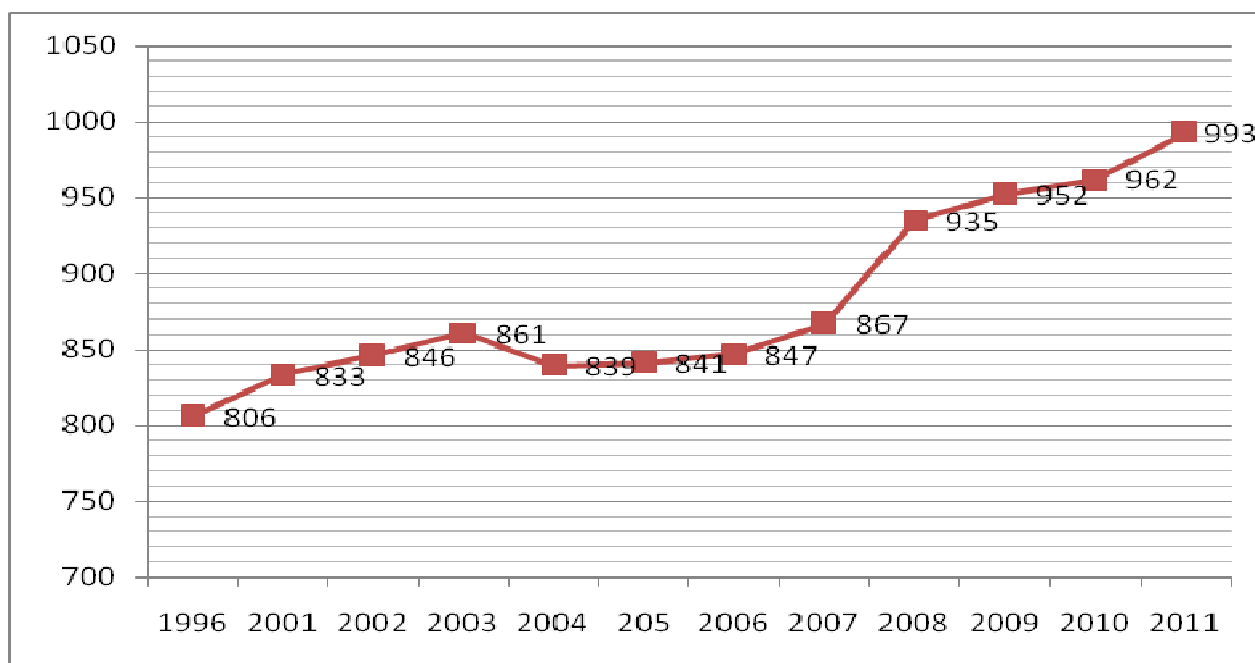
Per quanto riguarda la parte analitica il lavoro è stato articolato fondamentalmente in quattro fasi.

1. La prima, relativa all'inquadramento del Comune di Galliate L. all'interno dell'ambito territoriale nel quale si colloca. Questa lettura ha permesso di comprendere le dinamiche territoriali più recenti e di verificare il ruolo di Galliate L. quale "polo attrattore" per alcune tipologie di servizio e quale "utente" relativamente ai servizi situati fuori dai confini amministrativi.
2. La seconda fase si è occupata di approfondire l'analisi del contesto sociale di Galliate L. con particolare riferimento alle caratteristiche della popolazione residente e alla sua distribuzione sul territorio osservando l'andamento di alcuni indicatori significativi quali: la struttura delle famiglie, l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza, ecc.
3. La terza ha riguardato l'approccio più tradizionale al tema degli standard urbanistici; è in questa fase infatti che viene calcolata la capacità insediativa di Piano secondo i nuovi criteri introdotti dalla L.R. 12/2005 e che, a partire da questa, vengono analizzate le previsioni in atto ed il loro stato di attuazione per quanto concerne le aree destinate a standard urbanistici.
4. E' con la quarta fase che si è entrati nel merito delle innovazioni introdotte dalla recente normativa regionale: la necessità di documentare "lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantire l'utilizzo di tali servizi" e di precisare "le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale" da valorizzare o da realizzare nel periodo di operatività del Piano e "le modalità di monitoraggio delle variazioni espresse dal territorio e del corrispondente grado di soddisfacimento".

3. LA DINAMICA DEMOGRAFICA

3.1. Andamento quantitativo della popolazione residente

Riprendendo quanto descritto nella relazione del Documento di Piano, in merito all'andamento della popolazione:



si può supporre che l'espansione demografica futura di Galliate Lombardo, nel prossimo 2021, potrebbe attestarsi, sulle 1.100 unità (con un incremento di 107 unità), proiettando i dati dell'ultimo quinquennio

Osservando il grafico rappresentato sopra, infatti, si evidenzia un andamento della popolazione residente generalmente in progressiva crescita, ma con un episodio di calo significativo (in termini percentuali, date le modeste quantità registrate) della popolazione residente (al 2005 e al 2006).

Nell'arco dell'ultimo decennio la struttura della popolazione ha visto

- un sensibile incremento (+1 punto percentuale) della quota di popolazione giovane
- una significativa quota di incremento (+4 punti percentuali) della popolazione anziana
- una altrettanto significativa contrazione (-5 punti percentuali) della quota di popolazione in età lavorativa.

Vista la variazione qui registrata, si può supporre che tale andamento verrà confermato proiettando tali numeri al prossimo 2021.

Dai dati della popolazione si può constatare che l'andamento generale già evidenziato nello scorso decennio è confermato anche nel prossimo: la tendenza attuale di progressivo invecchiamento della popolazione viene confermata in entrambe le proiezioni, che registrano un sensibile incremento sia dell'indice di vecchiaia, sia dell'indice di senilità.

Parallelamente, però, si registra anche un sensibile incremento anche dell'indice di gioventù.

Gli incrementi delle fasce di popolazione in età giovane e in età vecchia e anziana comportano, conseguentemente, un deciso incremento dell'indice di dipendenza, ossia una contrazione della fascia di popolazione in età lavorativa che, se addirittura nella proiezione dell'andamento degli ultimi 5 anni vede un calo superiore al 4%, nella proiezione dell'andamento degli ultimi 10 anni vede



un calo pari, addirittura, al 6,78%, a fronte di un incremento dell'indice di dipendenza di +18%, assai superiore all'incremento complessivo (+11,56%) della popolazione al 2021.

Lo scenario delineato, dunque, evidenzia, per il prossimo decennio, un progressivo incremento della domanda di servizi sia per le fasce d'età più anziane (trend di invecchiamento) sia per le fasce d'età più giovani.



4. IL FABBISOGNO DI SERVIZI ATTUALE E FUTURO

La classificazione delle aree a standard urbanistico fu individuata dal D.M. 1444/68 e ulteriormente specificata dall'art. 22 della L.R. n. 51/75.

La Legge Regionale 12/2005, come anticipato in premessa, non individua nessuna classificazione predeterminata ammettendo diverse proposte avanzate singolarmente dalle Amministrazioni Comunali se correttamente articolate sulla base della domanda effettivamente rilevata sul proprio territorio.

Viene esclusivamente richiamata e ribadita la quantità minima di **18 mq/abitante**.

4.1. La valutazione del fabbisogno per la popolazione residente e di futuro insediamento

A solo fine orientativo, onde poter *misurare* quantitativamente la dotazione di standard esistenti e prevista alla popolazione comunale di Bodio Lomnago, si assume di valutare la dotazione esistente e prevista in modo da dover obbligatoriamente soddisfare la richiesta minima di 18 mq per abitante residente e di futuro insediamento.

Riguardo alla popolazione residente, allora, si utilizzerà il valore registrato al 2011 pari a

993 abitanti

4.2. La capacità insediativa attuale

Pur recependo integralmente i dettami della L.R. 12/2005 in merito alla mera valutazione quantitativa delle offerte e delle domande, allo scopo di poter *calibrare* il modello di valutazione del benessere cittadino onde poter concretamente valutare i disagi nonché i benefici aggiunti con l'attuazione del Piano e vista la disponibilità offerta dalla tecnologia informatica attuale si è proceduto a rilevare lo standard insediativo comunale attuale in termini di volumetria disponibile ad ogni cittadino residente al 14/02/2012.

Sono stati selezionati tutti gli immobili a destinazione prevalente abitativa presenti sul territorio comunale, ad ogni immobile sono stati attribuiti i corrispondenti attributi relativi alla superficie coperta e all'altezza in gronda, il prodotto dei due attributi ha permesso il calcolo del corrispondente volume (vuoto per pieno – v.p.p.).

La somma dei volumi presenti in comune di Galliate Lombardo, pari a circa 248.250 mc, è stata suddivisa per il numero di abitanti residenti, pari a 993.

Il risultato dell'elaborazione, dunque, ha individuato la densità abitativa di Galliate Lombardo pari a circa:

250 mc/abitante residente.

Il risultato sopra esposto risulta essere, però, falsato dalla presenza di volumi calcolati V.P.P., e, soprattutto, da volumi a destinazione mista non individuati puntualmente nel Database Territoriale. Consapevoli di tale correzione "incrementale", dunque, si desume che la densità abitativa reale in comune di Galliate L. è sicuramente superiore agli indicativi 150 mc/abitante proposti dalla Legge Regionale vigente.

4.3. Espansione demografica di prossimo insediamento

Premettendo che, riguardo alla capacità insediativa ancora ammessa nei lotti già edificati, non verranno calcolate le ulteriori possibilità edificatorie connesse all'adeguamento di tale patrimonio mediante interventi di ampliamento e/o sopraelevazione di fabbricati esistenti finalizzati a rispondere, prevalentemente, alle necessità delle famiglie, poiché l'eventuale attuazione di tali volumi non comporterà un nuovo carico insediativo complessivo.

Le potenzialità insediative individuate dal Documento di Piano, sulla scorta di quanto emerso dalle analisi ricognitive e conoscitive ed in coerenza con gli obiettivi strategici stabiliti, nei limiti ed in relazione con gli indirizzi e le prescrizioni degli strumenti di pianificazione sovracomunale ai fini della



determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT e ammesse nel periodo di validità dello stesso, ammontano ad un totale di:

- **21.642 mc** di edilizia a destinazione residenziale
- **11.000 mc** di edilizia a destinazione turistico-ricettiva

Come illustrato nella tabella sotto riportata:

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI/RICETTIVO					
Numero Ambiti	Tipologia	Superficie (mq)	Indici (lts)	Volume mc Residenziale	Volume mc Ricettivo
AT 1	Ambiti di trasformazione	18.249,00		6.000,00	
					11.000,00
AT 2	Ambiti di trasformazione	11.667,00	0,35	4.083,45	
AT 3.1	Ambiti di trasformazione	6.220,00		4.800,00	
AT 3.2	Ambiti di trasformazione	3.845,00	0,30	1.153,50	
TOTALE		39.981,00		16.036,95	11.000,00
AMBITI DI COMPLETAMENTO (PIANO DELLE REGOLE)					
Numero Ambiti	Tipologia	Superficie (mq)	Indici (lts)	Volume mc Residenziale	
ACR 1	Area di completamento	7.613,00	0,5	3.806,50	
ACR 2	Area di recupero	3.876,00		1.800,00	
TOTALE		11.489,00		5.606,50	

Il rapporto in essere tra abitanti residenti e volumetrie del patrimonio edilizio residenziale indicano un parametro di 250 mc. abitante, e pertanto la capacità edificatoria messa in gioco determina una crescita di **86 abitanti** di nuovo insediamento.

Confrontando altresì la previsione di PGT rispetto allo standard abitativo medio proposto da Regione Lombardia pari a 150 mc/abitante, la previsione espansiva del piano è pari a **144 abitanti** di futuro insediamento.

A fronte, dunque, delle proiezioni sopra esibite e calcolate con metodo statistico, il PGT individua, in entrambe le situazioni sopra prospettate, una potenzialità insediativa complessiva di valore intermedio e, quindi, coerente all'andamento demografico qui rilevato.

Si propone allora, per la successiva stima dei servizi complessivamente previsti dal presente Piano dei Servizi, di considerare il valore più restrittivo, ossia la popolazione di futuro insediamento pari a complessivi **1.137 abitanti**.

4.4. La valutazione del fabbisogno per le attività produttive e commerciali

Le attrezzature a servizio connesse agli insediamenti di tipo produttivo e/o commerciale devono essere reperite dalle ditte stesse all'interno dei confini di proprietà onde poter rispondere ai requisiti normativi specifici.

Le attrezzature a standard richieste al piano dei servizi dagli insediamenti produttivi e commerciali, dunque, riguardano esclusivamente le opere di infrastrutturazione volte a permettere un'agevole accessibilità al sito.

Trattasi pertanto di opere dedicate al miglioramento della viabilità e di aree a parcheggio rivolte ai visitatori occasionali o in transito e, pertanto, da doversi esclusivamente migliorare e potenziare per offrire un miglior benessere locale.

Non si tratta, infatti, di dotazioni parametrizzabili vista l'impossibilità di individuare corretti parametri di riferimento in quanto, ad esempio, la dimensione della forza lavoro impiegata non può essere genericamente commisurata alla superficie dell'insediamento produttivo vista l'enorme differenziazione delle modalità operative e di lavoro adoperate dalle diverse aziende.



5. LE TIPOLOGIE DI SERVIZIO

Diverse sono le tipologie di servizio necessarie alla soddisfacente vivibilità della popolazione insediata e in transito in un territorio comunale e diversi sono i soggetti che erogano tali servizi.

Allo scopo di catalogare correttamente i servizi necessari e al fine di poter valutare la completezza dei servizi esistenti e disponibili alla popolazione insediata sul territorio comunale di Bodio Lomnago, si procede di seguito ad effettuare una sintetica catalogazione distinguendo, da subito, quattro grandi categorie:

- * i servizi di urbanizzazione primaria, i servizi tecnologici e complementari e i servizi della mobilità
- * i servizi di urbanizzazione secondaria
- * le attività e i servizi di natura associativa e assistenziale
- * le attività e i servizi di natura privata

6.1. I SERVIZI COMPLEMENTARI E LE OPERE DI URBANIZZAZIONE

6.1.1. I servizi di urbanizzazione primaria

Sono:

- I servizi a rete: rete elettrica, fognatura, telecomunicazione, gas, acqua potabile
- Il servizio di illuminazione pubblica
- Il servizio di nettezza urbana, raccolta rifiuti
- La viabilità urbana funzionale all'accessibilità di tutti gli insediamenti esistenti sul territorio. Rientrano in questa categoria non soltanto le sedi stradali, ma anche le banchine, le aiuole spartitraffico, i marciapiedi ed ogni opera funzionale alla struttura stradale principale.

6.1.2. I servizi tecnologici e le strutture complementari

Rientrano nella categoria dei servizi tecnologici le aree e le strutture site nel soprassuolo e di servizio alle opere di urbanizzazione primaria, quali:

- la piattaforma ecologica
- i bacini dell'acquedotto
- le strutture dei depuratori
- le cabine (elettriche, del metanodotto, dell'acquedotto,...)
- i depositi all'aria aperta

Rientrano nella categoria delle strutture complementari

- i cimiteri.

6.1.3. I servizi per la mobilità

- **Le strade, le strade extraurbane, le autostrade e le piste ciclabili**, che permettono la fruizione del territorio, i collegamenti pedonali e viabilistici, nonché lo svolgimento dei servizi di trasporto.
- **La ferrovia (qui non esistente)**: analogamente alla viabilità la ferrovia rappresenta una struttura che agevola il trasporto via ferro. Il servizio comprende, oltre alla complessa rete di binari e alle banchine con le relative protezioni e gli impianti a corredo, anche tutte le strutture delle stazioni ferroviarie e dei caselli.
- **I trasporti pubblici**: tutte le categorie di trasporti atti a rendere possibile in maniera sufficientemente efficiente i collegamenti urbani ed extraurbani.
Sono anche da comprendere nella categoria trasporti tutti i servizi speciali istituiti da enti pubblici e privati, al fine di consentire una maggiore o migliore possibilità di spostamento delle persone quali, ad esempio, il servizio di **scuolabus** o il servizio **di trasporto a chiamata** che, diversamente dal servizio taxi, viene erogato dall'amministrazione pubblica.



6.2. I SERVIZI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Premesso che i servizi di urbanizzazione secondaria (cosiddetti "standard") possono essere erogati sia a livello comunale sia a livello sovracomunale a seconda del bacino d'utenza verso il quale sono rivolti; premesso altresì che la normativa vigente considera di pari dignità i servizi pubblici erogati da soggetti privati, purché adeguatamente convenzionati onde garantire continuità al servizio stesso, si procede di seguito ad elencare:

6.2.1. I servizi per l'istruzione

Appartengono a questa macro categoria tutti i livelli di istruzione, dalle scuole materne alle università sia di carattere pubblico sia di carattere privato. Vengono inoltre compresi in questa sezione gli asili nido ed i corsi di istruzione rivolti a stranieri, i corsi serali privati e pubblici di qualsiasi tipo.

Assistenza all'infanzia: sono gli asili nido, strutture per l'assistenza e l'offerta di attività ludiche rivolte a bambini di età inferiore ai 3 anni. Questa categoria, generalmente considerata *assistenziale* poiché di assistenza e sollievo alle famiglie, viene qui elencata vista la consuetudine delle strutture di garantire continuità diretta con la scuola materna del percorso didattico/formativo proposto.

Istruzione preparatoria: sono le scuole materne, alle quali hanno accesso i bambini dai 3 ai 5 anni di età, finalizzate all'introduzione degli stessi al mondo scolastico e con questo coordinato in un percorso di continuità didattica e formativa.

Istruzione primaria: rientrano in questa categoria le strutture della scuola dell'obbligo costituite dalle scuole primarie (o elementari) e dalle scuole medie inferiori (o medie) i cui cicli di studio hanno una durata complessiva di otto anni (cinque + tre).

Istruzione secondaria: rientrano in questa categoria le scuole superiori, a livello provinciale, che offrono la possibilità di raggiungere una specializzazione in un determinato settore.

In questo possiamo individuare: i licei, gli istituti tecnici, i corsi professionali, i conservatori e le accademie.

Istruzione universitaria e post-universitaria: a questo livello corrispondono tutti quei programmi di alta e altissima specializzazione, che consentono di ottenere un diploma universitario, una laurea breve, o una laurea specialistica, nonché i dottorati ed i master di primo e secondo livello. Rientrano altresì anche le accademie militari e altre tipologie di scuole e corsi di formazione speciale.

Corsi di formazione e perfezionamento ed altre attività d'insegnamento: rientrano in queste tipologie tutte quelle attività di istruzione non associabili alla formazione generale come: autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche; corsi di lingua privati; corsi per il recupero di anni scolastici; corsi di preparazione agli esami universitari, corsi professionali di formazione specifici di un determinato settore lavorativo ed altro ancora.

Diverse sono le competenze al riguardo e diverse sono dunque le modalità di programmazione degli stessi.

Di norma l'istruzione inferiore, d'obbligo, deve essere erogata a livello locale dalle amministrazioni comunali, ma la normativa regionale ammette la cooperazione tra pubbliche amministrazioni per la gestione consortile dei servizi rivolti alla popolazione residente ove, in tal modo, venga garantito un servizio migliore e più completo.

Vista la ridotta dimensione del comune e, conseguentemente, l'esiguo bacino d'utenza portatore della specifica domanda, il comune di Bodio Lomnago fa ricorso in più occasioni all'erogazione di servizi in forma associata con i comuni contermini come di seguito illustrato.

6.2.2. I servizi di interesse comune

Sono:

- **I servizi civici e amministrativi** (gli uffici comunali, le strutture collegate alle attività amministrative, gli uffici postali)
- **I servizi per la sanità**

Servizi Ospedalieri: In questa categoria rientrano tutte quelle strutture pubbliche, private e convenzionate dotate di posti letto al fine di consentire una degenza nel breve, medio e lungo termine sotto il costante controllo di personale altamente specializzato come medici e infermieri. Rientrano pertanto in questa categoria i servizi medici e chirurgici di ampio spettro (diagnosi, cura, interventi chirurgici, terapie specifiche, analisi, ecc.).

Pronto soccorso: si intende il servizio di pronto soccorso medico, annesso generalmente ai presidi ospedalieri maggiori e di carattere prettamente pubblico.

Attività ambulatoriali pubbliche e convenzionate: sono costituiti dai poliambulatori ove ricevono i medici di base, ma in questo genere di servizi sono da comprendere anche tutte quelle attività svolte da personale paramedico legalmente riconosciuto, e posso includere attività di terapie di base, prelievi e analisi, attività infermieristiche, visite mediche in sede e a domicilio, visite specialistiche e odontoiatriche.

Sono altresì da considerare in questa categoria tutte quelle istituzioni sanitarie di supporto, convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, che effettuano analisi specialistiche in vari campi della medicina richiedenti particolari strumentazioni e professionalità, ma che non consentono la degenza.

Di norma i servizi sanitari erogati a livello locale sono costituiti dagli ambulatori e dai poliambulatori. Le strutture ospedaliere e di pronto soccorso sono rivolte ad una popolazione sicuramente più ampia e pertanto gestite a livello sovracomunale.

➤ **I luoghi di culto e gli oratori (o servizi educativi)**

Appartengono a questa categoria i servizi a livello locale erogati dalle Parrocchie.

Sono le **Chiese**, con le annesse pertinenze e gli **oratori**: preziosi luoghi aggregativi e di ritrovo per tutta la popolazione e, per i giovani, servizi che permettono un percorso educativo di crescita e sviluppo per la persona all'interno della società civile.

➤ **I luoghi dedicati alle attività culturali e ricreative**

- **Teatri, sale cinematografiche e auditorium:** comprendono sia i luoghi prettamente costruiti o ristrutturati per svolgere queste funzioni in maniera continuativa nel tempo, sia i luoghi adattati per ospitare una attività temporanea, ma che generalmente sono adibiti ad altro.
- **Sale da ballo e simili:** comprende sia i locali progettati e adibiti appositamente per questo scopo sia luoghi o installazioni momentanee in occasione di feste.
- **Biblioteche, archivi e musei:** comprendono le attività di biblioteche e archivi di qualsiasi genere, le emeroteche, le sale per la visione di microfilm, ecc. rivolte sia ad una utenza specializzata sia al pubblico in generale. Sono altresì da comprendere in questa categoria i musei sia al chiuso che all'aperto, ma anche luoghi e monumenti storici o di particolare interesse storico e artistico.

➤ **I servizi per la sicurezza ed il soccorso**

- **Servizio di croce rossa:** rientrano in questa categoria tutti i centri di ambulanza annessi direttamente agli ospedali, i distaccamenti gestiti prevalentemente da volontari, dalla protezione civile e quelli privati. Comprendono trasporti di pazienti di vario tipo: Trasporto su strada con unità gommate, Trasporto per mezzo aereo ed elicottero, Trasporto lacuale e marittimo, Unità speciali (iperbariche, rianimazione).
- **Servizi di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile:** rientrano in questa categoria le caserme di polizia, carabinieri, vigili del fuoco e gli uffici della polizia municipale, nonché le sedi della protezione civile.
- **Servizi di controllo:** comprendono sia i corpi militari preposti al controllo del territorio e del commercio sia le associazioni di volontari e professionisti di iniziativa pubblica e privata atte a collaborare con le istituzioni per il controllo e la salvaguardia del territorio, dell'ambiente, del patrimonio vegetale e faunistico, dei cittadini, delle imprese, ecc.

6.2.3. Gli spazi verdi e le attrezzature per lo sport

Spazi verdi per lo sport: sono le attrezzature sportive realizzate in aree all'aperto, di pubblico accesso o di accesso convenzionato con strutture private o associazioni sportive.



Centri sportivi: categoria costituita da tutte quelle strutture o sedi riconosciute adatte a svolgere specifiche attività sportive di qualsiasi livello come per esempio: Palestre attrezzate, Piscine, Centri per il tennis, Stadi e palazzetti per lo sport, Impianti del ghiaccio, Ippodromi, Velodromi, Campi da golf, ed altro ancora.

6.2.4. Le aree verdi

Sono suddivise in:

- **Verde urbano:** sono gli spazi verdi all'aperto, di fruizione attiva, che si configurano come luoghi di aggregazione e per lo svolgimento di attività ludiche od anche di riposo.
- **Verde di valenza ecologica:** sono gli spazi verdi che mantengono la continuità degli habitat ecologici esistenti anche all'interno dei centri abitati. Non vi è sempre consentita, in questi luoghi, una fruizione attiva al cittadino residente o in transito, poiché gli stessi vengono individuati esclusivamente per il loro ruolo di riqualificazione paesistica e di tutela ambientale.

6.2.5. Le aree a parcheggio

Sono considerate servizio "a standard" le aree a parcheggio che compendiano

- la struttura a servizio principale: trattasi dei parcheggi posti nelle immediate vicinanze dei servizi (scuole, servizi amministrativi, parchi urbani, ...) la cui presenza permette l'accessibilità al servizio attraverso l'utilizzo dell'automezzo privato;
- il centro abitato: trattasi dei parcheggi posti in prossimità di centri urbani la cui presenza permette l'accesso al sito al visitatore occasionale o in transito;
- i centri commerciali e della produzione: trattasi dei parcheggi posti in prossimità di aree vocate al commercio o di aree artigianali/produttive, e svolgono il ruolo di permettere la sosta alle vetture in transito che non sono destinate al singolo insediamento (il quale, a sua volta, deve essere dotato di parcheggi pertinenziali sufficienti ad ospitare il diretto fruitore del sito).

Non sono, dunque, i parcheggi di specifica pertinenza delle abitazioni e delle attività insediate su un territorio, che devono essere reperiti dai privati onde poter usufruire dell'immobile di proprietà; sono altresì servizi al cittadino residente o in transito volti a migliorare l'accessibilità di tutti i luoghi di aggregazione.

Sono catalogabili tre distinte categorie di parcheggio pubblico:

- ove il servizio parcheggio è localizzato sul territorio in prossimità di servizi pubblici o all'interno dei centri abitati, viene annoverato nella categoria "Parcheggio pubblico";
- ove il servizio è localizzato in prossimità di insediamenti monofunzionali a destinazione commerciale, viene annoverato nella categoria "Parcheggio per il commercio";
- ove il servizio è localizzato in prossimità di insediamenti monofunzionali a destinazione produttiva, viene annoverato nella categoria "Parcheggio per il settore produttivo";

6.3 LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA ASSOCIATIVA E ASSISTENZIALE

Le associazioni svolgono un servizio sul territorio. Tale servizio può essere svolto in spazi dedicati di proprietà od anche in assenza di attrezzature fisse.

Trattasi, prevalentemente, delle:

Associazioni culturali: rientrano in questa categoria le associazioni prevalentemente amatoriali, costituite da gruppi di cittadini, munite o no di sede propria come per esempio: Bande musicali, Pro loco, Associazioni giovanili, Comitati genitori, Associazioni religiose, Centri per la terza età

Associazioni sportive: comprendono le attività connesse alla promozione e all'organizzazione delle attività sportive, di carattere amatoriale, dilettantistico o professionistico. In questo sono contenuti anche tutti quei servizi che le società o altri enti mettono a disposizione per lo svolgimento



delle attività sportive come per esempio servizi di trasporto con pulmini o autobus, al fine di agevolare ed incentivare la pratica sportiva.

Le attività assistenziali vengono svolte a domicilio o in strutture fisse. Possono essere generalmente definite come segue

Assistenza sociale non residenziale o a domicilio: comprende le attività svolte da parte di enti pubblici o da organizzazioni private con la collaborazione di specialisti ed esperti sia a domicilio sia in strutture fisse. Rientrano in questa categoria la distribuzione di pasti a domicilio, l'assistenza a persone con impedita o ridotte capacità motorie, le attività di tutela e orientamento di bambini e adolescenti; l'assistenza a bambini e adulti vittime di maltrattamenti; le visite e l'assistenza a persone anziane, le attività di beneficenza, raccolta fondi o altre attività di supporto, inerenti ad opere di assistenza sociale; l'assistenza agli immigrati e alle vittime di calamità, ed altre ancora.

Assistenza sociale residenziale: può comprendere le comunità alloggio, le attività di assistenza sociale continua a favore dell'infanzia, degli anziani e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, in cui le componenti cure mediche o istruzione rivestono carattere marginale; l'assistenza in orfanotrofi, convitti e centri residenziali per l'infanzia abbandonata; le attività di istituti per diversamente abili fisici o mentali, nonché istituti per ciechi, sordi o muti; i centri di riabilitazione dalle tossicodipendenze e alcolismo; i centri di ricovero anziani; le attività di ricovero per i senzatetto, assistenza a madri nubili e loro figli, l'edilizia residenziale pubblica.

Servizi veterinari: rientrano in questa categoria tutti i servizi di veterinaria, svolti sia in strutture private come ambulatori veterinari sia pubblici di competenza ASL.

6.4 LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI NATURA PRIVATA

Sono attività/negozi/uffici di natura privata, la cui presenza in un territorio agevola e migliora le attività ivi presenti.

Possono essere sinteticamente così elencati:

- **Commercio di generi alimentari di prima necessità**
- **I supermercati**
- **Le farmacie**
- **Le banche e gli istituti di credito**
- **I pubblici esercizi**

6. IL RILEVAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

La determinazione dell'offerta di servizi passa attraverso la verifica della dotazione di servizi esistenti sul territorio e la misurazione della corrispondente qualità assicurata, attualmente, ai cittadini residenti.

In questa prima fase si è proceduto ad una ricognizione puntuale ed esaustiva per definire il quadro completo della situazione in essere e, quindi, alla rilevazione della distribuzione, della consistenza, della qualità, nonché della fruibilità e dell'accessibilità di ogni servizio esistente e disponibile al pubblico.

La rilevazione ha teso altresì ad individuare l'idoneità delle connesse strutture di servizio e l'incidenza delle stesse sulla struttura urbana, al fine di rilevare eventuali carenze nonché le corrispondenti ricadute negative sul territorio (ad esempio, mancanza di parcheggi e di accessibilità a servizi ad elevato flusso di utenza).

Si è quindi proceduto a verificare la dotazione territoriale dei servizi sopra elencati, evidenziando le eventuali carenze localizzative e/o quantitative rispetto ai bacini d'utenza ottimali ed alle condizioni insediative dei specifici contesti.

Riguardo alle attrezzature fisse comunali, inoltre, sono state elaborate opportune schede, la cui compilazione ha richiesto:

- il sopralluogo diretto del servizio
- la rilevazione planimetrica e cartografica
- l'intervista agli utenti e ai gestori del servizio.

Si riporta di seguito il fac-simile della scheda di rilevazione delle strutture pubbliche destinate all'istruzione. Analogamente sono state sviluppate le schede di rilevazione degli altri tipi di servizio con le opportune correzioni, semplificazioni e integrazioni in funzione delle relative specificità.

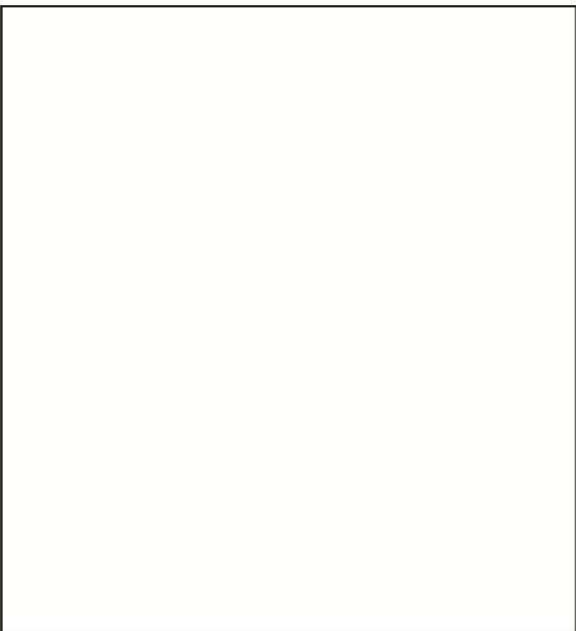
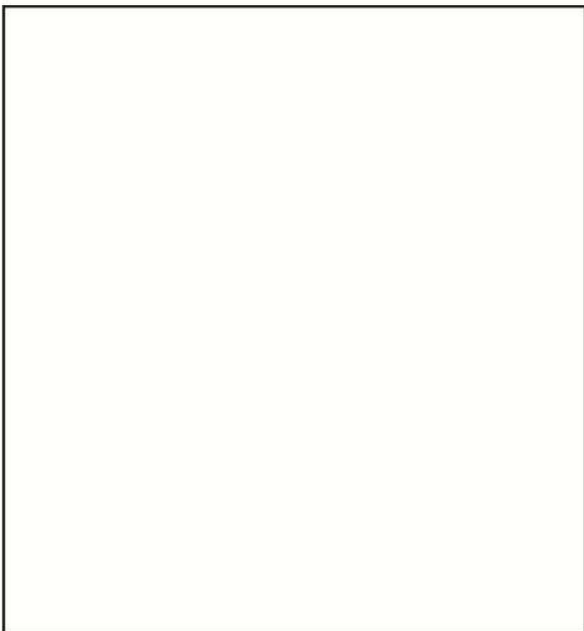
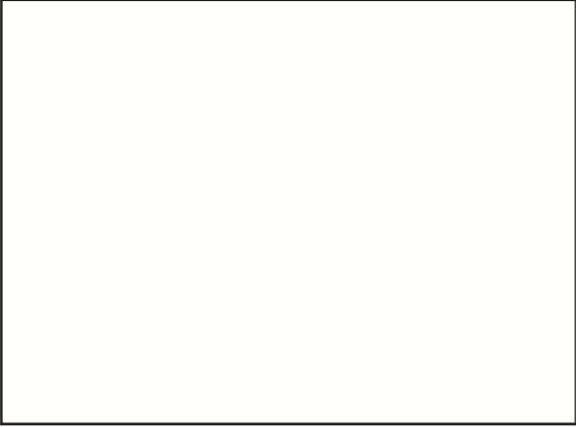
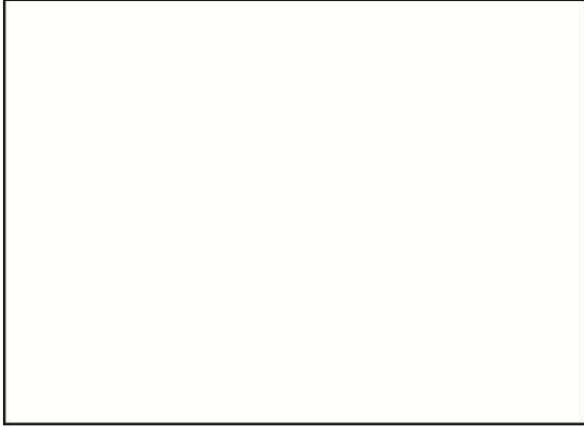
La struttura delle schede di rilevazione ha teso ad individuare tutti i caratteri salienti di ogni servizio allo scopo di poterlo qualificare e quantificare chiaramente, oltreché allo scopo di permettere la raccolta e l'organizzazione dei dati utili all'Amministrazione Comunale per la gestione degli stessi nell'ambito del costituendo SIT comunale.

Le tipologie di dati raccolte sono le seguenti:

- ▶ identificazione e denominazione del servizio;
- ▶ localizzazione del servizio;
- ▶ misurazione in termini di:
 - superficie fondiaria (quando trattasi di aree aperte)
 - superficie lorda di pavimento (quando trattasi di immobili)
 - utenze
- ▶ accessibilità/fruibilità del servizio, in termini di:
 - presenza/assenza di barriere architettoniche
 - presenza/assenza di parcheggi pertinenziali
 - presenza/assenza di parcheggi nelle vicinanze (in un raggio non superiore a 100 m di distanza)
 - disponibilità del servizio di autobus/scuolabus
- ▶ qualità del servizio erogato in termini di:
 - caratteristiche dell'immobile e delle strutture
 - sovra/sottoutilizzo
 - dotazioni qualificanti/dequalificanti
- ▶ versatilità del servizio in termini di:
 - eventuale conversione ad altro uso delle strutture sottoutilizzate
 - eventuale erogazione di altri servizi nella stessa sede a orari diversificati
- ▶ gestione del servizio in termini di:
 - certificazioni/licenze per la gestione delle strutture e dei singoli servizi erogati
 - convenzioni eventualmente stipulate in caso di servizi erogati da strutture private



- contratti attivi

		COMUNE DI BODIO LOMNAGO		SCHEDE DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI		Ultimo aggiornamento:	
PROVINCIA DI VARESE				ISTRUZIONE			
Codice servizio:		Categoria:		Tipo servizio			
Nome							
Localizzazione ecografica:		Sezione:		Indirizzo:			
Localizzazione catastale:		Foglio:		Mappale:		Altri mappali:	
Estratto Ortofotocarta:				Estratto mappa Catasto Terreni:			
							
Foto1:				Foto2:			
							
Proprietà:							
Pubblica ☐							
Privata ☐							
Gestione:							
Gestione servizio:							
Gestione immobili:							
Gestione impianti:							



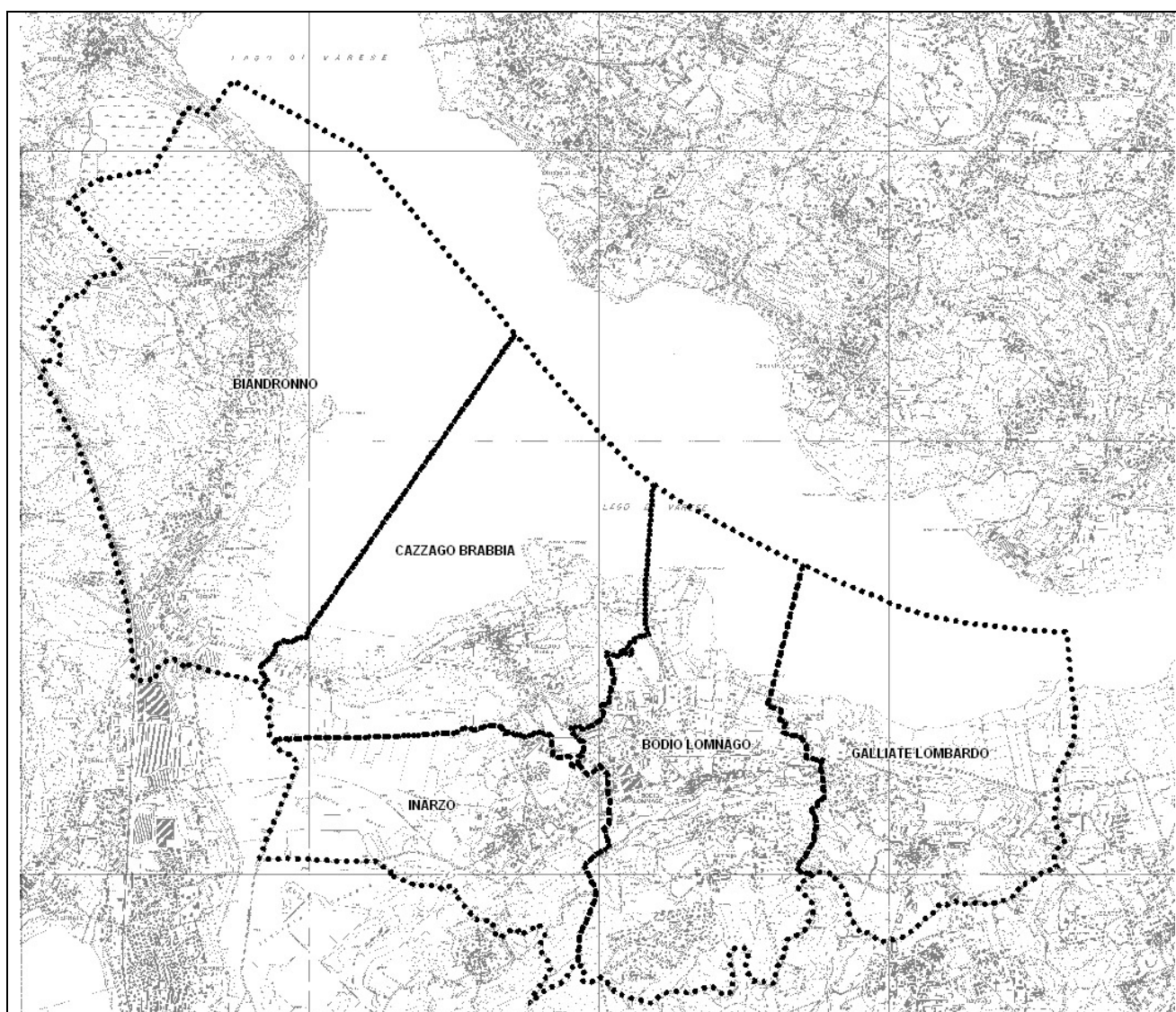
Informazioni edificio:			
Tipologia edilizia:		Sup. fondiaria (mq):	
Slp (mq):		Sup. spazi accessori (mq):	
		Piani fuori terra:	
		Volume (mc):	
☐ Corpo Unico	Composizione:		
Descrizione:			
Accessibilità servizio: Bacino utenza			
Accessibilità: ☐ Problemi rilevati:			
Parcheggio interno/esclusivo ☐		Numero parcheggi nelle vicinanze (d <= 100 m):	
Scuolabus: ☐		Distanza Fermata Autobus di linea:	
Presenza Barriere Architettoniche? ☐			
Informazioni generali sullo stato dell'immobile e delle strutture:			
Anno di costruzione:		Anno ultima ristrutturazione:	
Stato conservazione immobile:			
Stato conservazione strutture:			
Agibilità immobile: ☐ Certificato e note:			
C.P.I. Vigili del fuoco: ☐ Certificato e note:			
Conformità impianto elettrico:		☐ Certificato e note:	
Conformità messa a terra:		☐ Certificato e note:	
Conformità impianto idrosanitario:		☐ Certificato e note:	
Conformità impianto di riscaldamento:		☐ Certificato e note:	
Conformità impianto ascensore:		☐ Certificato e note:	
Sicurezza e 626:		☐ Certificato e note:	
Conformità altro		☐ Note:	
Informazioni edilizie relative ai servizi			
Numero utenze A.S. 2011-12:			
Numero massimo utenze:	Numero sezioni:	Numero aule:	
Dotazioni qualificanti:			
☐ Giardino privato	☐ Attrezzature sportive all'aperto	☐ Palestra	☐ Spogliatoi
☐ Infermeria	☐ Auditorium	☐ Biblioteca	☐ Aule per laboratori
☐ Aule di Informatica	☐ Mensa		
Descrizione/note servizi integrativi offerti:			
Versatilità struttura: ☐ Orari:			
Flessibilità orari:			
Disponibilità ambienti liberi:			
Presenza ambienti sovrautilizzati:			
Tariffe:			
Altri servizi erogati ☐			
Valutazione sintetica servizio/i offerto/i:			
☐ Sottoutilizzato ☐ Congruente			
☐ Necessità ampliamento?			
☐ Necessità adeguamenti?			
Eventuali previsioni adeguamenti già a bilancio:			

Rappresentazione grafica immobile:

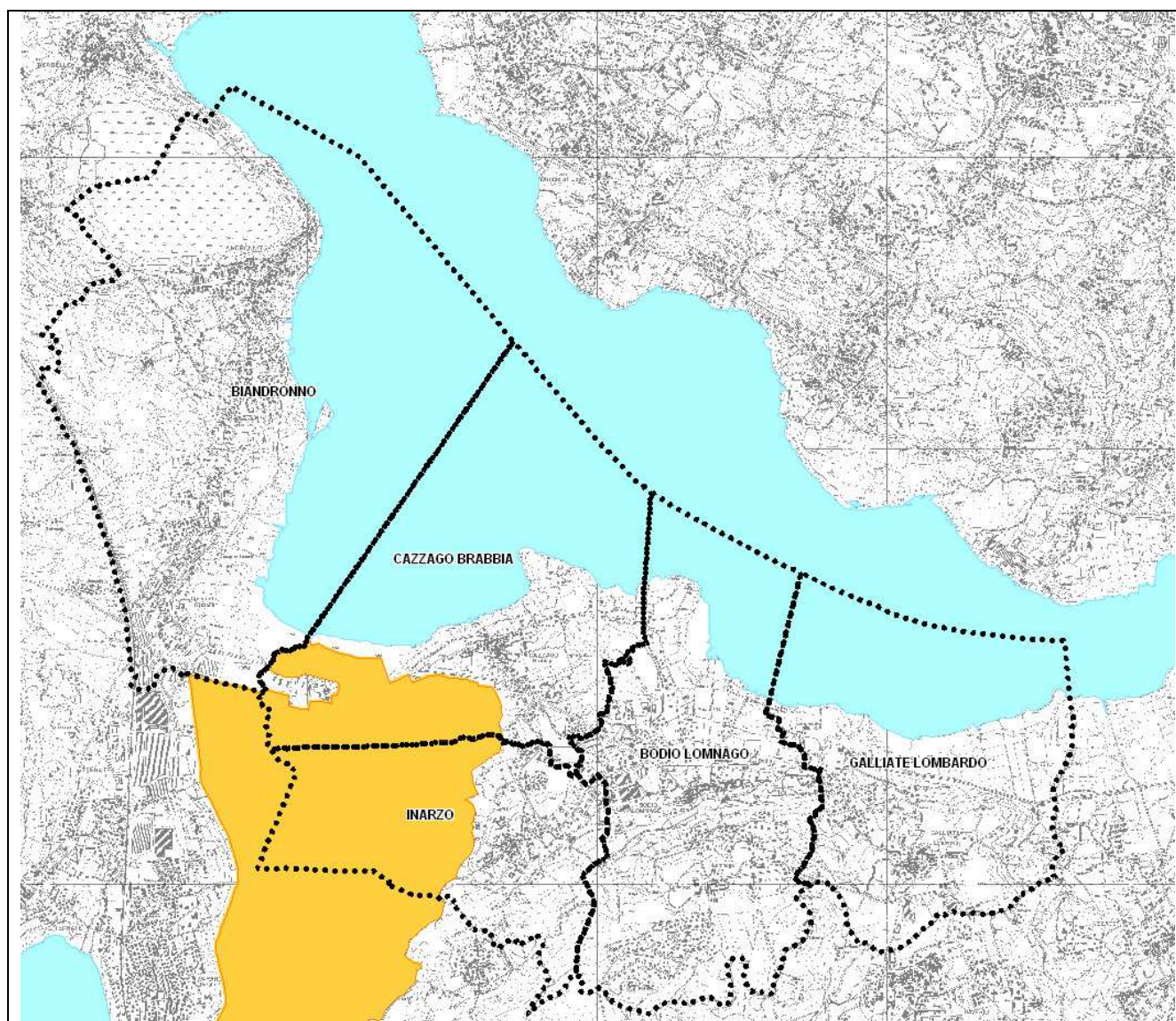


6.1. Il territorio di riferimento

Il Piano di Governo del Territorio è stato redatto, viste le caratteristiche fisiche, ambientali e insediative del comune di Galliate Lombardo, in coordinamento con i comuni di Biandronno, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago e Inarzo.



Il territorio dei cinque comuni rappresenta un continuum ambientale lungo la fascia meridionale del lago di Varese, interrotto esclusivamente dalla presenza della Palude Brabbia e reso coerente nonché coeso dalla rete dei servizi intercomunali qui insediati.



I singoli comuni, infatti, di popolazione rispettivamente pari a:

Biandronno	3.275
Bodio Lomnago	2.117
Cazzago Brabbia	820
Galliate Lombardo	993
Inarzo	1.089

e complessiva pari a 8.294 abitanti non hanno dimensioni tali da giustificare la realizzazione in sito di tutte le tipologie di servizio necessarie alla popolazione e pertanto, per ogni categoria di servizio, le amministrazioni comunali si sono diversamente organizzate.



6.2. I servizi esistenti

Si analizzano, di seguito, le dotazioni esistenti sia a livello locale, sia a livello sovralocale o acquisite al livello locale attraverso apposite convenzioni stipulate dall'Amministrazione comunale.

I servizi di livello locale sono stati rilevati attraverso la scheda illustrata al paragrafo precedente, catalogati, valutati e cartografati opportunamente.

La raccolta delle schede di rilevamento è pubblicata nell'allegato fascicolo "Repertorio dei servizi esistenti" alla lettura del quale si fa esplicito rimando e la rappresentazione cartografica degli stessi è esibita nelle tavole del Piano dei servizi.

L'elenco completo dei servizi esistenti e rilevati sul territorio comunale di Bodio Lomnago è rappresentato nella tabella riportata di seguito e alle pagine successive si riportano i risultati delle analisi effettuate:



GRUPPO	Cat	Cod	Descrizione	Superficie (mq)
I. Servizi per l'istruzione				
1	I	1	Scuola Materna Parrocchiale	1.766,25
II. Aree e servizi di interesse collettivo				
2	IC	1	Municipio	642,17
2	IC	2	Centro Civico "La corte"	871,26
2	IC	3	Lavatoio pubblico Via Sciresè	557,86
2	LC	1	Chiesa Parrocchiale	332,66
2	SE	1	Oratorio Paolo VI	7.813,70
III. Aree attrezzate per il verde e lo sport				
3	Sport	1	Attrezzature sportive	4.738,85
3	V	1	Area verde attrezzata	244,10
3	V	2	Area verde attrezzata	3.823,98
3	V	3	Area verde attrezzata	757,36
3	V	4	Area verde attrezzata	1.029,70
3	V	5	Area verde attrezzata	1.453,17
IV. Aree a parcheggio pubblico				
4	P	1	Parcheggi	430,38
4	P	2	Parcheggi	318,82
4	P	3	Parcheggi	82,84
4	P	4	Parcheggi	104,21
4	P	5	Parcheggi	86,79
4	P	6	Parcheggi	83,66
4	P	7	Parcheggi	45,85
4	P	8	Parcheggi	35,58
4	P	9	Parcheggi	41,39
4	P	10	Parcheggi	914,03
4	P	11	Parcheggi	1.034,46
4	P	12	Parcheggi	1.341,78
4	P	13	Parcheggi	1.499,12
4	P	14	Parcheggi	1.049,57
4	P	15	Parcheggi	100,38
4	P	16	Parcheggi	597,86
4	P	17	Parcheggi	303,77
4	P	18	Parcheggi	235,97
4	P	19	Parcheggi	60,74
4	P	20	Parcheggi	370,94
4	P	21	Parcheggi	53,02
4	P	22	Parcheggi	1.463,06
4	P	23	Parcheggi	746,61
4	P	24	Parcheggi	26,95
5	AC	1	Area di proprietà comunale	6.327,01



6.3. I servizi complementari e le opere di urbanizzazione

7.3.1. I sottoservizi a rete

Galliate Lombardo si sta organizzando per la redazione del PUGSS: il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (ai sensi degli articoli 35 e 38 della L.R. n. 26/2003, dell'articolo 9, comma 8 della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005, nonché dell'articolo 3 della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999) in qualità di strumento integrativo di specificazione settoriale del Piano dei Servizi per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo e, contestualmente, sta attivandosi per effettuare la completa rilevazione ed il corrispondente censimento dello stato di fatto (geometrico, fisico e qualitativo) delle reti interrate.

Le informazioni attualmente disponibili al comune sono le mappe dei tracciati delle reti

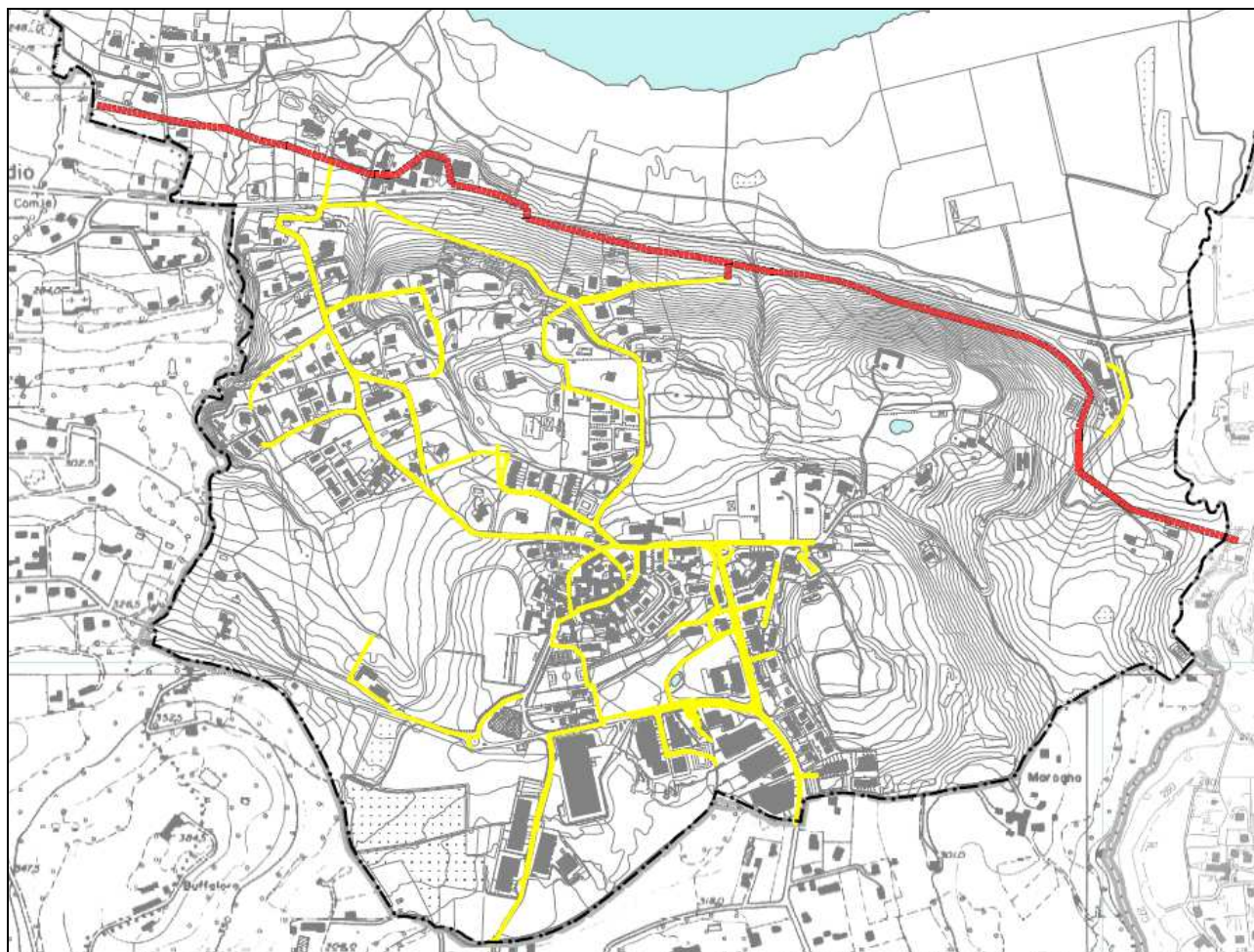
- a. di smaltimento dei reflui urbani
- b. di distribuzione del gas metano
- c. di distribuzione dell'energia elettrica

Mancano, per una descrizione completa delle reti, i rilievi topografici puntuali, ma i corrispondenti tracciati sono stati tutti reperiti in forma aggiornata e, quindi, si può ritenere sufficiente la descrizione del grado di infrastrutturazione del territorio comunale di seguito argomentata e illustrata.

Osservando le mappe riportate di seguito si può notare che

- riguardo alla rete fognaria, il comune di Galliate Lombardo risulta essere dotato di un sistema fognario generalmente separato. Le acque luride sono tutte conferite al collettore consortile circumlacuale (rappresentato in rosso nella mappa sotto riportata) che, a sua volta, recapita i reflui al depuratore provinciale sito in comune di Gavirate
- riguardo alla rete acquedottistica, gli insediamenti urbani del comune di Galliate Lombardo risultano capillarmente serviti
- Anche riguardo alle reti elettrica e di distribuzione del gas metano, la copertura territoriale è capillare.

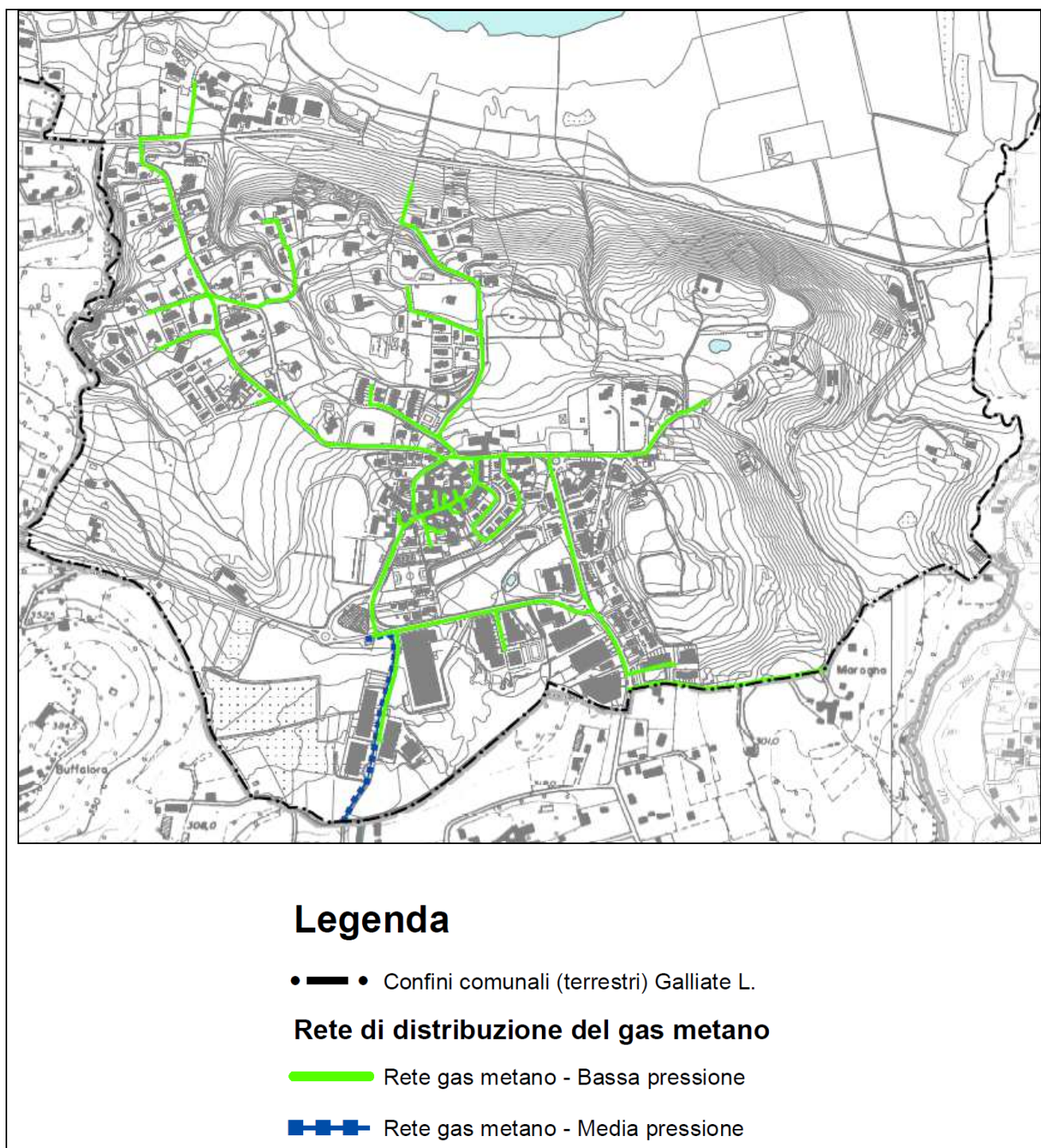
* Mappa della rete di smaltimento dei reflui urbani (fognaria – fonte: Comune):



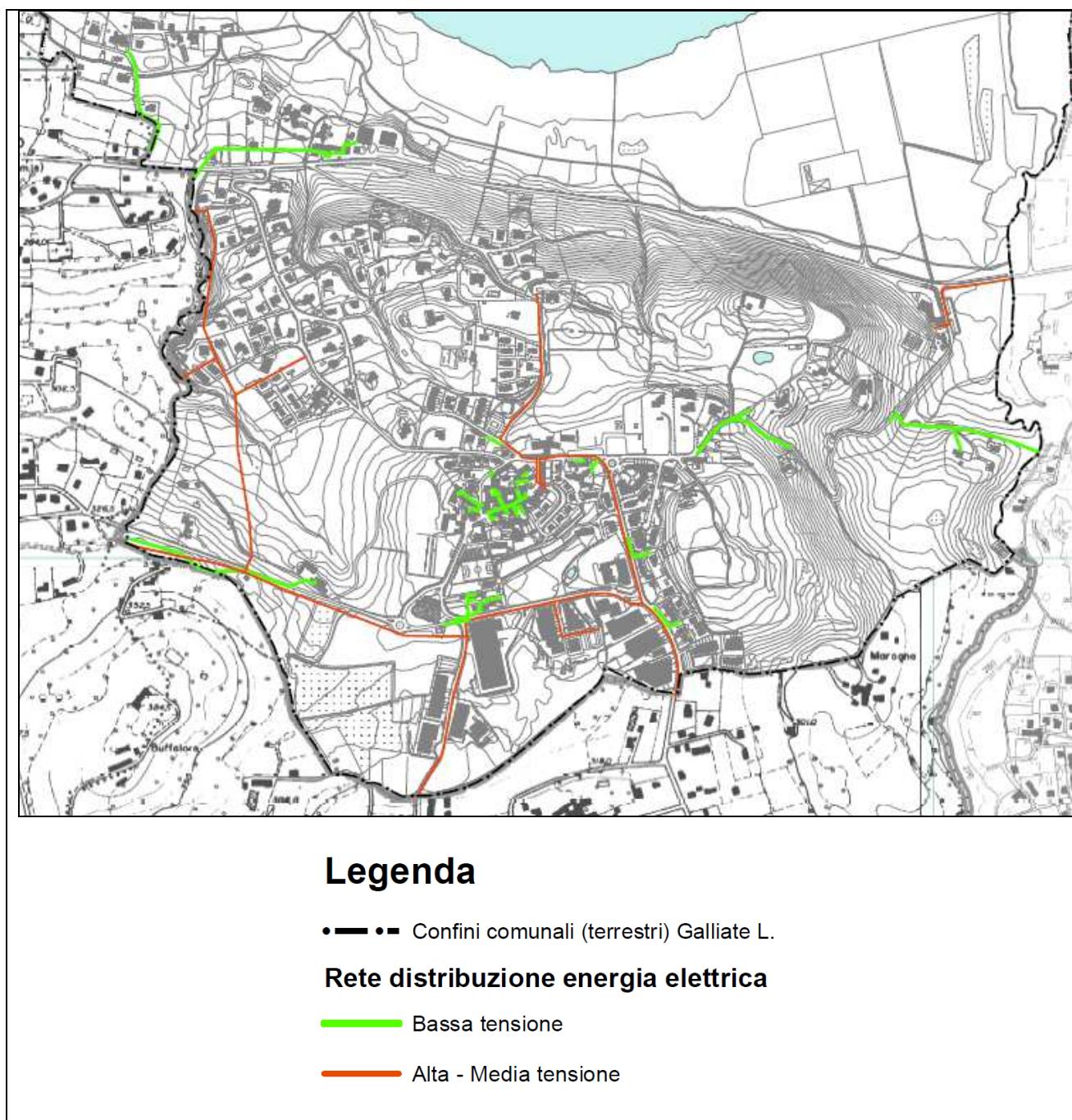
Legenda

- — • Confini comunali (terrestri) Galliate L.
- Tracciato Collettore provinciale
- Fognatura comunale

* Mappa della rete di distribuzione del gas metano

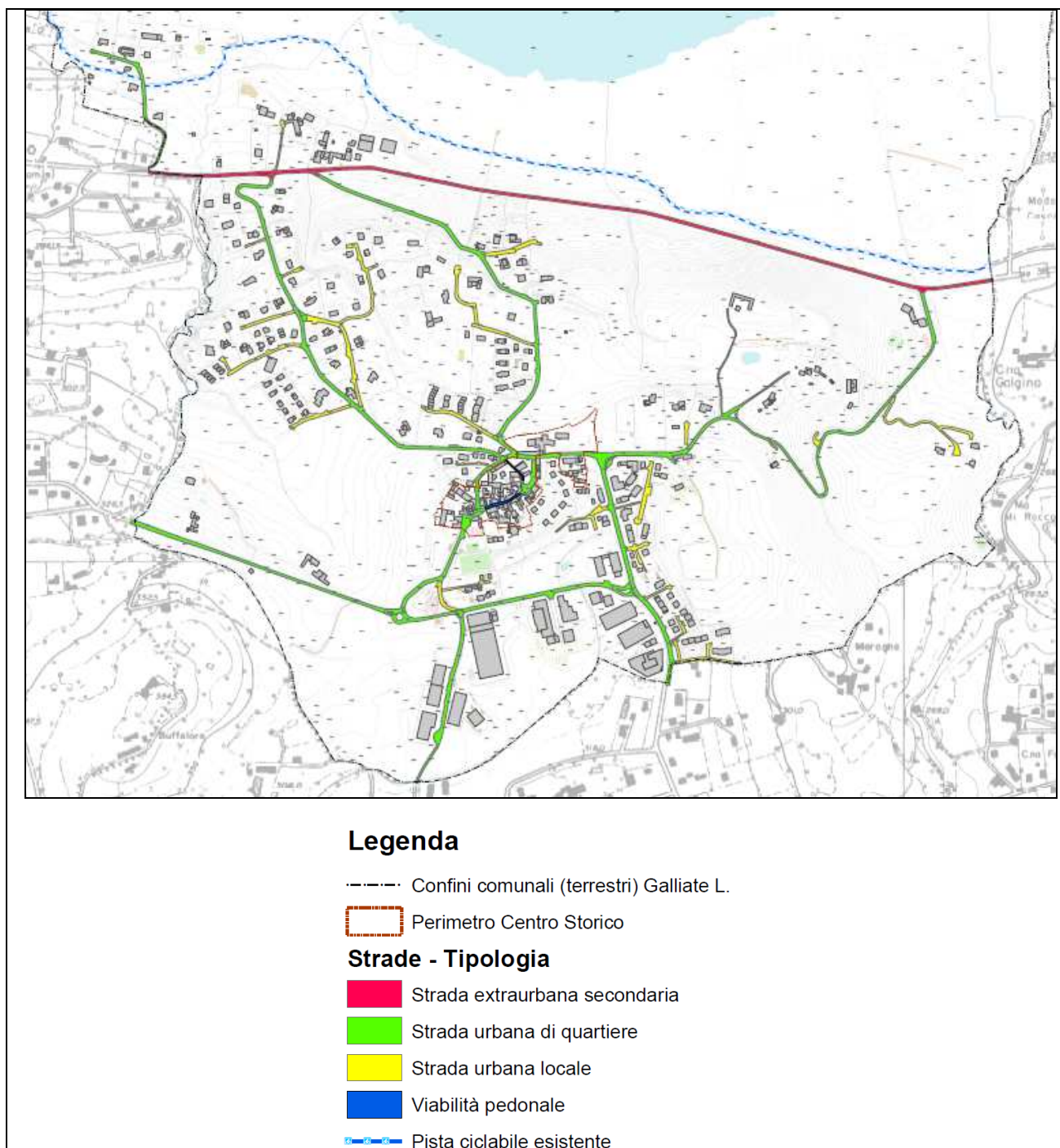


* Mappa della rete di distribuzione dell'energia elettrica



6.3.2. La rete viabilistica esistente

Le strade esistenti sul territorio di Bodio Lomnago si possono distinguere in cinque categorie:



La viabilità esistente è distribuita capillarmente su tutto il territorio comunale e raggiunge tutti gli insediamenti presenti.

In particolare, il tessuto comunale è attraversato, dalla provinciale SP.36, strada ad alto scorrimento, che lambisce il perimetro settentrionale del tessuto urbano consolidato e divide nettamente la porzione di territorio lacustre dal centro edificato.

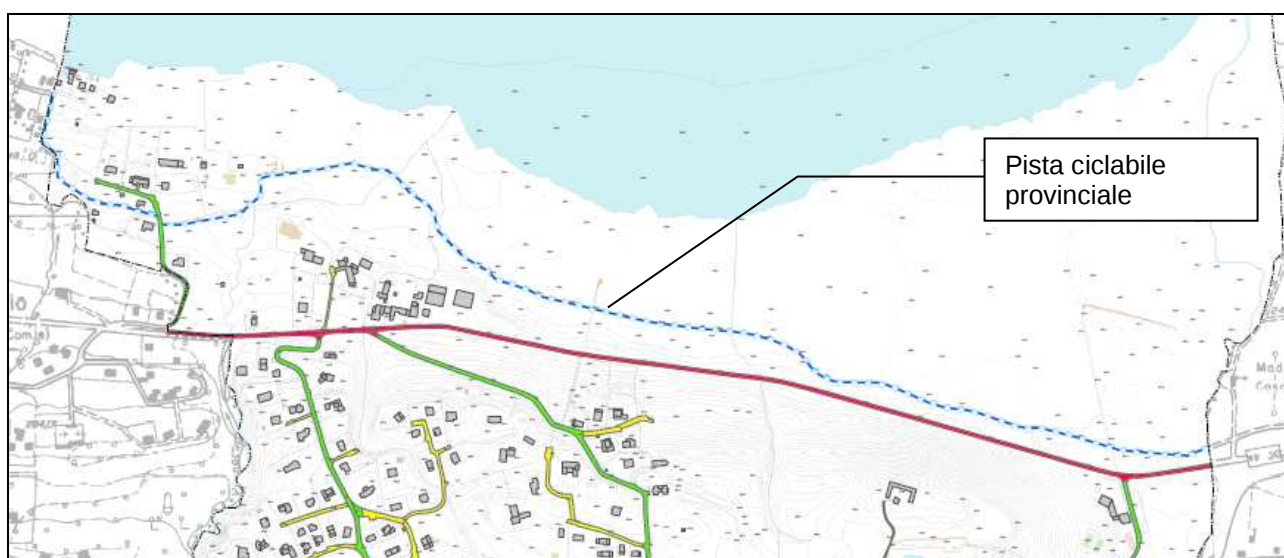
In prossimità del confine comunale con Azzate, dalla SP 36 si dirama la strada provinciale SP 44, che salendo verso il nucleo abitato alto ed il centro storico, prosegue in direzione Ovest-Est verso il comune di Bodio Lomnago.

I principali collegamenti interni sono assicurati dalle strade urbane di quartiere, mentre la distribuzione capillare è assicurata da strade urbane locali ed anche private.

All'interno del centro storico, è presente un tratto dedicato esclusivamente alla viabilità pedonale, la Via C. Ferrari, che unisce i due poli dei servizi presenti: la Piazza con il Municipio e la Piazza Parrocchiale sulla quale si affacciano la Chiesa Parrocchiale, l'oratorio, il Centro Civico "La Corte" ed alcuni esercizi commerciali di vicinato.

6.3.3. La rete ciclopedonale esistente

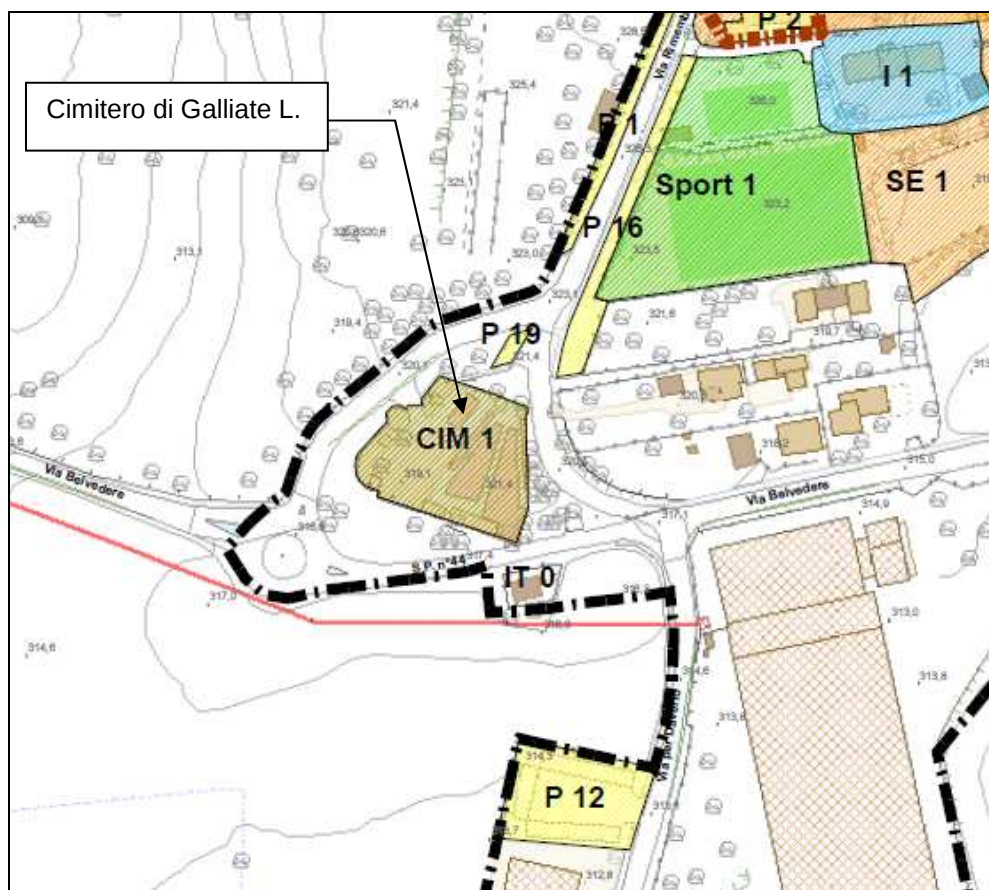
Le piste ciclabili esistenti attualmente riguardano esclusivamente la pista ciclopedonale provinciale che si sviluppa lungo l'intero perimetro del lago di Varese ed è situata nella porzione Settentrionale del territorio comunale di Galliate L., tra il tracciato della Strada provinciale SP34 e le sponde del Lago.



6.3.4. I cimiteri

Nel territorio di Galliate L. è presente un cimitero, situato nella porzione sud-Ovest del nucleo abitato principale, lungo la Via Rimembranze, in prossimità dell'incrocio con la Strada provinciale SP44 (Via Belvedere).

L'accesso alle strutture è ammesso con l'automezzo privato vista la dotazione attuale di parcheggi sufficienti, siti in prossimità (si vedano le aree campite in colore giallo).



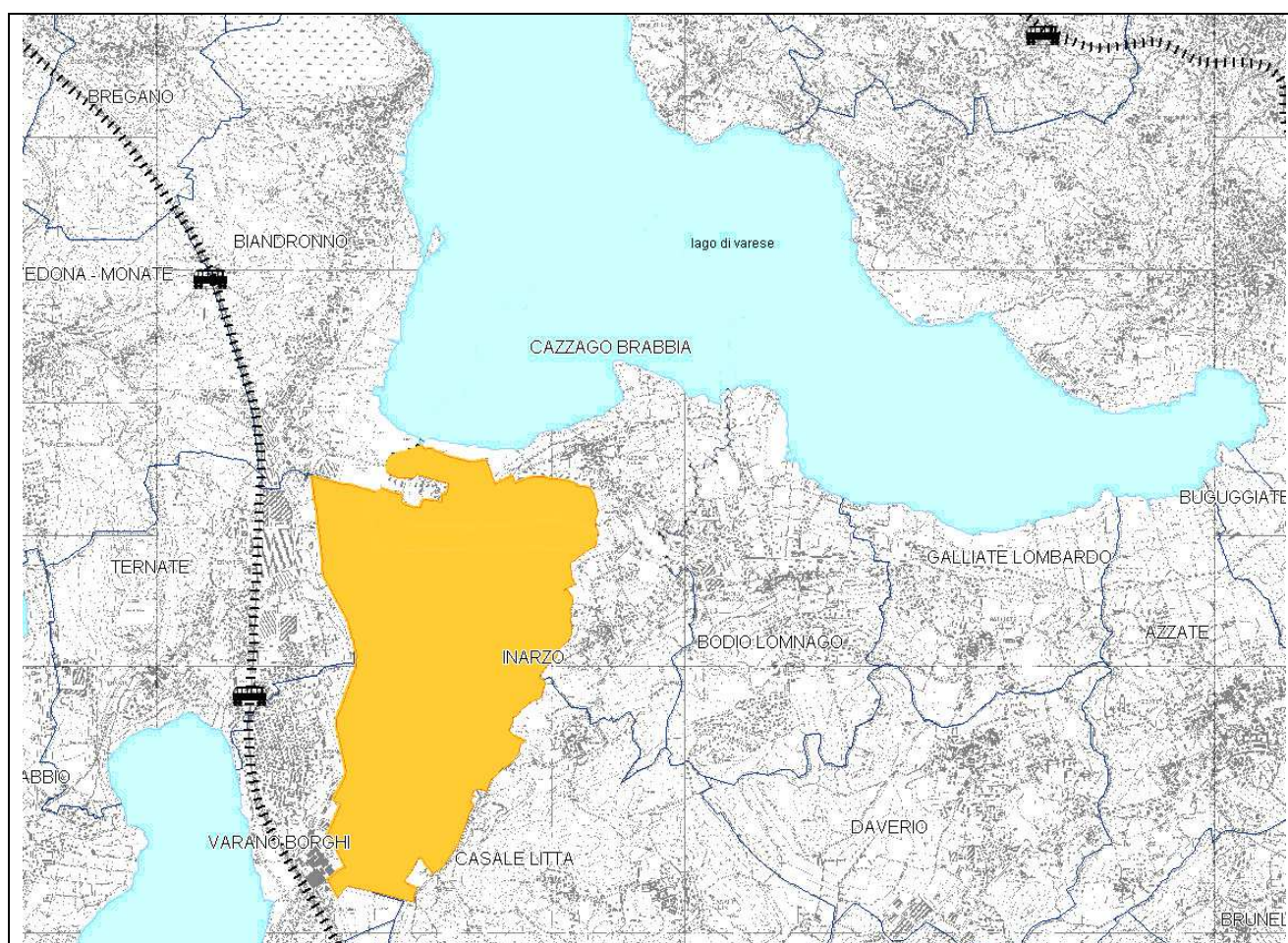
6.3.6. I servizi per la mobilità

6.3.6.1. La rete ferroviaria

Galliate Lombardo ed i comuni di studio non sono direttamente interessati dal passaggio della rete ferroviaria locale che transita sui lati orientale, occidentale e settentrionale del lago.

Le stazioni più prossime risultano essere quella di Biandronno-Travedona Monate e quella di Ternate-Varano Borghi.

Più distanti, ma accessibili, sono anche le stazioni di Gavirate, Varese, Casciago e Gazzada Schianno.



6.4. I servizi di urbanizzazione secondaria

Si riepiloga di seguito la consistenza e la distribuzione dei servizi di urbanizzazione secondaria presenti sul territorio comunale, rimandando il lettore, per un eventuale approfondimento, alla lettura della corrispondente scheda di rilevamento riportata nel fascicolo PS A.5 “Schede di rilevazione dei servizi esistenti”.

6.4.1. Istruzione

Sono qui contemplate le scuole rivolte alla popolazione di età inferiore a 25 anni, articolata come rappresentato nella tabella successiva:

<= 3 anni	Asilo nido	Asilo nido e scuola materna parrocchiale “SS. Gervaso e Protaso”
>= 3 - <= 6 anni	Scuola materna	

6.4.1.1. Scuole per l'infanzia

Estratto Tav PSA1- Ricognizione dei servizi e delle proprietà comunali



Galliate Lombardo vede localizzato, sul territorio comunale un asilo nido ed una scuola materna raggruppate in un'unica struttura, localizzata in Piazza Parrocchiale n°12. L'edificio è costituito da un edificio singolo di due piani, utilizzato dalle due strutture, che risultano totalmente separate; gli spazi comuni risultano essere la cucina con gli ambienti di preparazione dei pasti e gli uffici.

(sopra rappresentato in estratto con campitura di colore azzurro. L'estratto mostra, in campitura di colore giallo, i parcheggi pubblici esistenti, in colore arancione l'area occupata dall'Oratorio (SE1) ed in verde le strutture sportive (Sport1).



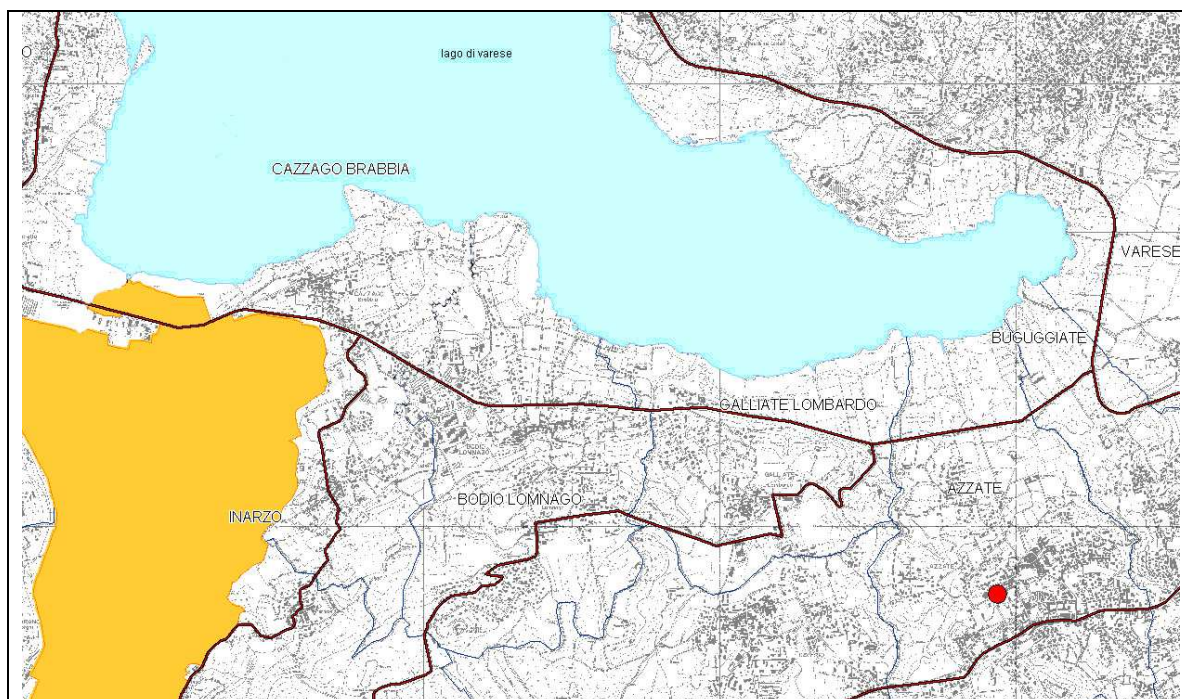
6.4.1.2. Scuola primaria

Il comune di Galliate Lombardo usufruisce della Scuola elementare “E. Fermi” di Daverio, in forza della convenzione stipulata in data 08/01/2007 per la gestione intercomunale delle spese di funzionamento della scuola elementare tra i comuni di Daverio, Galliate L. e Crosio della Valle.

La gestione della struttura comprende: il trasporto scolastico, il funzionamento della scuola e della palestra, la manutenzione del verde e dello stabile (vedi scheda servizio I2).

6.4.1.3. Scuola media inferiore

Il comune di Galliate L. usufruisce della struttura scolastica di Azzate in forza della convenzione stipulata con il consorzio dei comuni della Valbossa per la partecipazione alla spesa per i servizi scolastici e di assistenza scolastica gestiti dal Consorzio e concernenti la scuola media di Azzate, ivi compresi il servizio mensa, il servizio di doposcuola ed il servizio di scuolabus.



Nonostante la mancata esistenza di tale struttura sul territorio comunale, perciò, la popolazione residente non può lamentare tale lacuna poiché i servizi sono stati resi effettivi grazie agli accordi intercomunali vigenti.

6.4.1.4. Istruzione secondaria: scuola media superiore

Sul territorio comunale di Galliate Lombardo non esistono scuole medie superiori.

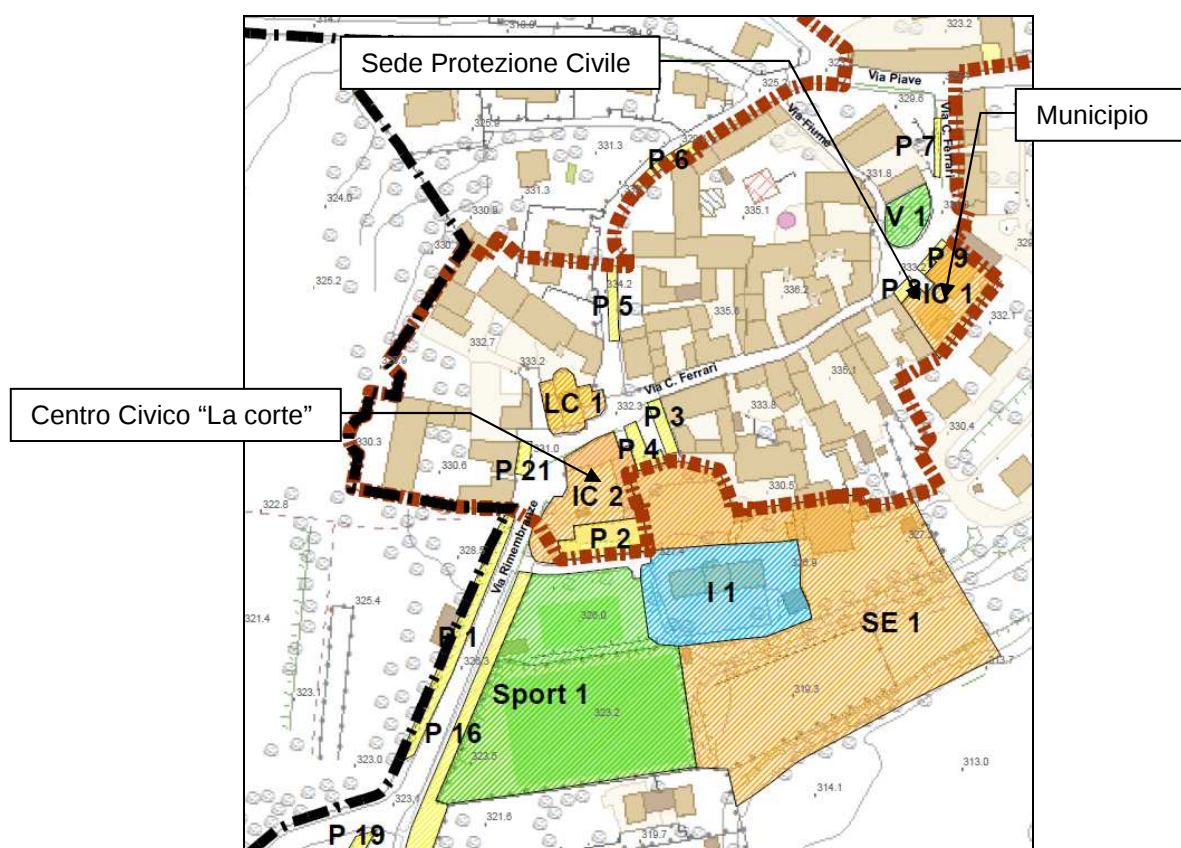
Il comune, ai sensi della programmazione d'ambito curata dalla provincia di Varese (cfr. relazione documento di piano), afferisce all'ambito territoriale n. 2 "Varese" sul cui territorio sono situate tutte le scuole superiori di interesse.

6.4.2. I servizi civici e amministrativi

Sono servizi a livello locale, la cui dotazione – minima – concorre al soddisfacimento della dotazione minima locale di servizi alla persona.

Nel comune di Galliate Lombardo sono censiti:

GRUPPO	Cat	Cod	Descrizione	Superficie (mq)
II. Aree e servizi di interesse collettivo				
2	IC	1	Municipio	642,17
2	IC	2	Centro Civico "La corte"	871,26
2	IC	3	Lavatoio pubblico Via Sciresè	557,86
2	LC	1	Chiesa Parrocchiale	332,66
2	SE	1	Oratorio Paolo VI	7.813,70



Le strutture sono rappresentate in colore Arancione e contrassegnate con la dicitura IC nell'immagine riportata sopra, ove sono anche evidenziati:

- i parcheggi pubblici ivi presenti (sigla lettera P)
- i Luoghi di culto (sigla lettera LC)
- i Servizi educativi (Oratorio – sigla lettera SE)
- le Attrezzature sportive (sigla Sport)
- le aree a Verde urbano – Verde attrezzato (sigla lettera V)

Il complesso del "Centro Civico La Corte" ospita al suo interno un ufficio comunale, l'ambulatorio comunale USSL n°3, il centro civico sociale e la biblioteca civica.



Si può verificare chiaramente che i servizi di cui trattasi sono tutti comodamente accessibili con i mezzi di locomozione privata.



Vista del Municipio



Centro civico "La corte"

6.4.3. I servizi per la sanità

Nel comune di Galliate Lombardo è presente un Ambulatorio medico USSL n°3, situato all'interno del centro civico "La corte" situato in piazza della Chiesa ed evidenziato in azzurro nell'estratto del fotopiano riportato di seguito.



6.4.4. I luoghi di culto e gli oratori

Sul territorio del comune di Galliate Lombardo sono presenti due luoghi di culto:

- la Chiesa parrocchiale dei “SS. Gervaso e Protaso”;
- la Chiesetta della contrada della Madonna



Veduta della Chiesa dei SS. Gervaso e Protaso e della Piazza Parrocchiale



Chiesetta della contrada della Madonna



L'oratorio è localizzato nelle vicinanze della Chiesa Parrocchiale, ed è costituito da un edificio all'interno di un'area a verde attrezzata, e da alcune strutture sportive all'aperto quali un campo da calcio ed un campo da pallavolo-basket.





Le chiese e le strutture annesse, nonché l'oratorio di Galliate Lombardo, sono preziosi servizi erogati dalla Parrocchia alla popolazione qui insediata.

Le strutture, tutte site all'interno dei centri storici, sono comodamente accessibili sia con i mezzi privati, vista la buona presenza di parcheggi nella vicinanze, sia con l'autobus poiché site nell'immediata vicinanza della fermata (< 300mt).

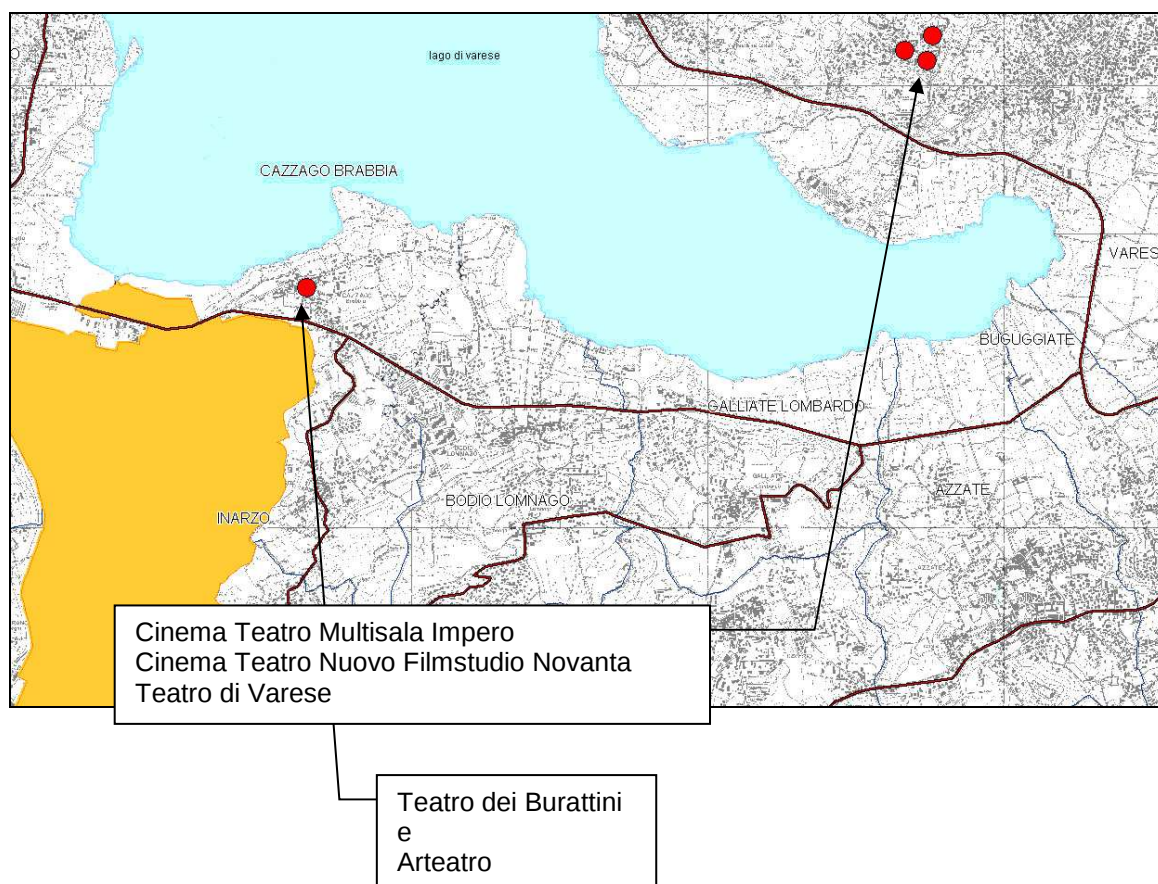
6.4.5. Le attività culturali e ricreative

Il territorio comunale è dotato di una biblioteca civica sita all'interno del centro Civico "La corte", in prossimità della chiesa dei SS. Gervasio e Protasio.



La sala della biblioteca ha spazio sufficiente per la popolazione comunale e, come argomentato e illustrato in precedenza riguardo ai servizi di interesse comune, è agevolmente accessibile sia con l'autovettura privata grazie alla presenza dell'ampio parcheggio contiguo, sia con le autolinee pubbliche poiché la fermata dell'autobus è sita ad una distanza inferiore a 300 m.

Non sono presenti teatri o cinematografi sul territorio comunale, ma sono presenti a Cazzago Brabbia il Teatro dei Burattini di Varese di Enrico Colombo e la struttura Arteatro. Cinema, multisala e teatri sono presenti sul territorio del capoluogo.



6.4.6. Sport

In comune di Galliate Lombardo è presente una struttura sportiva localizzata all'interno dell'oratorio in Via rimembranze. La gestione degli immobili e degli impianti è affidata alla Parrocchia.



Il centro sportivo è dotato di attrezzature sportive all'aperto quali campi sportivi, ed un campo attrezzato per pallacanestro e pallavolo, di spogliatoi e di un'infermeria.





Veduta degli spogliatoi



Entrambi i servizi sono accessibili sia con l'automezzo privato, grazie alla presenza di ampi parcheggi nelle immediate vicinanze, sia con l'autobus poiché siti in prossimità delle fermate.

6.4.7. Verde attrezzato e urbano

Il comune di Galliate Lombardo è dotato di ampie superfici verdi. Sono destinate alla pubblica fruizione 5 aree a verde naturale attrezzato, per una superficie complessiva pari a circa 8.000 mq:

Alcuni di questi sono attrezzati con giochi o strutture per la sosta, mentre altri sono semplicemente fruibili grazie ad una serie di percorsi interni.



Il ruolo ludico, di svago e di relax svolto dagli spazi verdi sopra richiamati sono generalmente ammessi grazie all'accessibilità agli stessi preferibilmente in auto o con l'autobus e, per alcuni, anche con la bicicletta grazie alla vicinanza alla pista ciclabile provinciale.

Il presente piano dei servizi intende estendere i percorsi delle piste ciclabili individuando anche percorsi esclusivamente pedonali onde connettere tra loro questi preziosi spazi e permettere all'utente di poter fruire pienamente delle potenzialità offerte dai luoghi.

6.4.9. Il verde naturale, e le aree boschive

Galliate Lombardo risulta essere totalmente immerso nel verde naturale, agricolo e boschivo.



Come si può verificare osservando l'immagine, il tessuto edificato (rappresentato in grigio) è totalmente immerso in spazi organizzati a giardini o a verde urbano (verde chiaro).

Sono presenti ampie aree boscate, sia a ridosso del confine con il comune di Azzate, che lungo il tracciato della Strada Provinciale SP 36, lungo il versante del rilievo che vede alla sua sommità la località Gallione. Sono inoltre presenti ampie aree agricole, sia nella fascia tra la SP 36 ed il Lago di Varese, che nella parte centrale ai margini nel nucleo abitato. Nella fascia a ridosso del Lago si rileva la presenza di una fascia ad elevata naturalità costituita dalle alnete del Lago.



**6.4.10. I parcheggi pubblici**

La dotazione di parcheggi pubblici comunali è articolata nelle tre categorie:

- parcheggi pubblici generici (P.n)
- parcheggi pubblici di servizio agli insediamenti commerciali (PC.n)
- parcheggi pubblici di servizio agli insediamenti produttivi (PP.n)

L'articolazione di questo servizio, sul territorio comunale, è rappresentata di seguito:

IV. Aree a parcheggio pubblico				
4	P	1	Parcheggi	430,38
4	P	2	Parcheggi	318,82
4	P	3	Parcheggi	82,84
4	P	4	Parcheggi	104,21
4	P	5	Parcheggi	86,79
4	P	6	Parcheggi	83,66
4	P	7	Parcheggi	45,85
4	P	8	Parcheggi	35,58
4	P	9	Parcheggi	41,39
4	P	10	Parcheggi	914,03
4	P	11	Parcheggi	1.034,46
4	P	12	Parcheggi	1.341,78
4	P	13	Parcheggi	1.499,12
4	P	14	Parcheggi	1.049,57
4	P	15	Parcheggi	100,38
4	P	16	Parcheggi	597,86
4	P	17	Parcheggi	303,77
4	P	18	Parcheggi	235,97
4	P	19	Parcheggi	60,74
4	P	20	Parcheggi	370,94
4	P	21	Parcheggi	53,02
4	P	22	Parcheggi	1.463,06
4	P	23	Parcheggi	746,61
4	P	24	Parcheggi	26,95

Trattasi dunque di dotazioni con una buona distribuzione e dimensionamento sul territorio comunale, ma, visto lo standard abitativo attuale, trattasi altresì di strutture da potersi potenziare soprattutto nelle aree centrali.

7.5. Le attività e i servizi di natura associativa e assistenziale

6.5.1. Le attività di assistenza sociale e sanitaria

Si aggiungono, alle sopra descritte strutture sanitarie dell'Ambulatorio medico di Galliate L., le attività pianificate nel Piano di Zona 2009-2011 dell'Ambito Sociale Distrettuale di Varese, che comprende i comuni di Barasso, Bodio Lomnago, Brinzio, Casciago, Bodio Lomnago, Comerio, Galliate Lombardo, Inarzo, Lozza, Luvinate, Malnate e Varese, e che sono dedicate:

- ❖ ai minori e alle famiglie (tutela dei figli, tutela affettiva, il problema con gli stranieri, i casi di maltrattamento familiare, la funzione economica e la funzione educativa familiare; i minori e le famiglie nella scuola, i minori e le famiglie nella comunità)
- ❖ agli adulti
 - casa (casa e relazioni sociali, criticità abitative, azioni sul fronte dell'offerta abitativa, azioni sul fronte della domanda abitativa, agenzia per la casa, housing sociale)
 - lavoro (informagiovani e informalavoro, nucleo inserimento lavorativo, accompagnamento lavorativo, sportello CAL-ACLI Varese)
 - Relazioni sociocomunitarie (animazioni di vicinato, animazione di rione, animazione in città, le comunità etniche)
 - Marginalità e integrazione (povertà, immigrazione, dipendenza, devianze)
 - Strutture socio-assistenziali (centro emergenze, campo nomadi, centro di accoglienza per i rifugiati e i richiedenti asilo politico, centri di ascolto, unità di strada e sostegno materiale)
 - Progetti applicativi (stazioni, detenuti, mediazione comunitaria)
- ❖ Agli anziani
 - Invecchiamento della popolazione e attività preventive
 - Isolamento delle generazioni
 - Problemi di assistenza
 - Ruolo delle istituzioni pubbliche (interventi di sostegno per il reddito, interventi per le cure domiciliari, interventi per percorsi protetti e assistiti, interventi per la risocializzazione e la compagnia nella solitudine, interventi per il monitoraggio delle condizioni di esistenza e salute, interventi per la comunità e l'adeguatezza professionale degli operatori, interventi per la vivibilità personalizzata e comunitaria delle strutture specialistiche, interventi per l'appropriatezza dell'offerta di mercato di beni e servizi)
 - Impegno volontario e rete sociale
- ❖ Ai disabili e alla salute mentale
 - Presa in carico
 - Aiuto alla domiciliarità (sostegno economico, strutture diurne e semiresidenziali, ovvero residenzialità temporanea di sollievo, socializzazione abitativa)
 - Mobilità e trasporti (eliminazione barriere architettoniche, agevolazione nei trasporti)
 - Socializzazione e integrazione (scolastica, interazione fiduciaria con le famiglie, socializzazione e integrazione lavorativa)

Tali attività si avvalgono di strutture presenti sul territorio, di personale medico e specializzato locale nonché di volontari e di associazioni convenzionate.

Dall'analisi effettuata dall'Ambito Sociale Distrettuale di Varese, per il comune di Bodio Lomnago sono stati evidenziati i seguenti punti di forza/di debolezza/di rischio:

65.2. Mobilità

Galliate L. si caratterizza positivamente per i suoi molteplici spazi verdi e per il numero elevato di parcheggi e di marciapiedi che consentono gli spostamenti in sicurezza al suo interno.

La SP 36, che attraversa il comune nella parte Nord da est a ovest, rende rapido e agevole lo spostamento verso il capoluogo e, tramite la vicina autostrada, anche verso i grossi centri a sud della provincia e fuori dalla stessa.

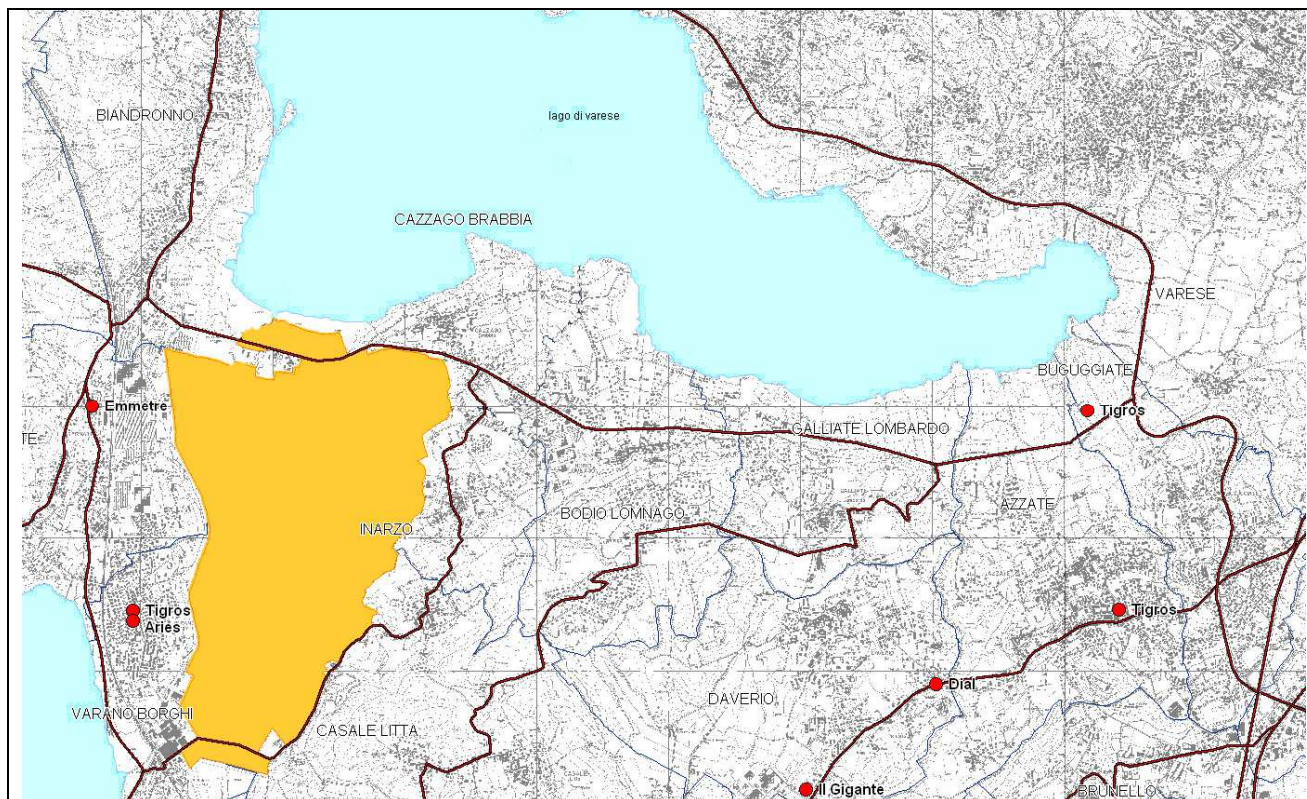


Nonostante il buon raccordo con il capoluogo garantito dalla SP 36, il raggiungimento di esso con i mezzi pubblici resta difficoltoso per la scarsa presenza di questi in certe ore della giornata: ne risultano particolarmente svantaggiati tutti coloro che non sono automuniti i quali sono costretti a ricorrere a familiari od amici oppure, in alternativa, a trascorrere la giornata in città per commissioni o appuntamenti di pochi minuti.

6.6.2. I supermercati

Non sono presenti supermercati sul territorio comunale di Galliate Lombardo.

Sono però presenti supermercati e centri commerciali nei comuni limitrofi come di seguito illustrato:



E, più in particolare, limitando l'osservazione ai comuni di studio e a quelli immediatamente confinanti con gli stessi:

- il supermercato Emmetre a Ternate
- il supermercato Tigris a Varano Borghi
- il supermercato Tigris a Buguggiate
- il supermercato Tigris ad Azzate
- il supermercato Dial a Daverio

oltre al Centro commerciale Il Gigante a Daverio e al Centro commerciale Campo dei Fiori a Gavi-rate, tutti centri agilmente raggiungibili dalla rete stradale provinciale esistente



6.7. Il bilancio dei servizi esistenti

Quanto sopra esposto permette di poter delineare un bilancio della dotazione di servizi esistenti alla popolazione di Galliate Lombardo (pari a 993 abitanti) come illustrato di seguito.

I. Servizi per l'istruzione	1.766,25	1,78	< 4,5
II. Aree e servizi di interesse collettivo	10.217,65	10,29	> 4,0
III. Aree attrezzate per il verde e lo sport	12.047,16	12,13	< 15,0
IV. Aree per la il parcheggio	11.027,78	11,11	> 3,0
	35.058,84	35,31	> 26,5

cittadini residenti 2010: 993

Determinando una dotazione globale assai elevata e, conseguentemente, decisamente superiore ai 18 mq per abitante indicati dai regolamenti regionali in termini di dotazione minima.

Il confronto della dotazione esistente con le tabelle sopra riportate evidenzia dunque una elevata dotazione di tutti i servizi necessari sia in termini quantitativi, sia qualitativi, vista la valutazione di ogni servizio in tale ottica.

Facendo seguito alle considerazioni sopra espresse, dunque, Galliate Lombardo non necessita di nuovi servizi, salvo

- spazi aggregativi per i giovani
- potenziamento di strutture per anziani
- una connessione a rete dei servizi esistenti per una maggior fruibilità degli stessi.

6.8 Elementi di Criticità

Unici elementi di criticità rilevabili sul territorio comunale di Galliate Lombardo, come già anticipato in precedenza, risultano essere:

- la necessità di spazi aggregativi per i giovani**
- il potenziamento di strutture per anziani**
- il miglioramento dell'accessibilità al territorio sia viabilistica, sia ciclopeditone.**



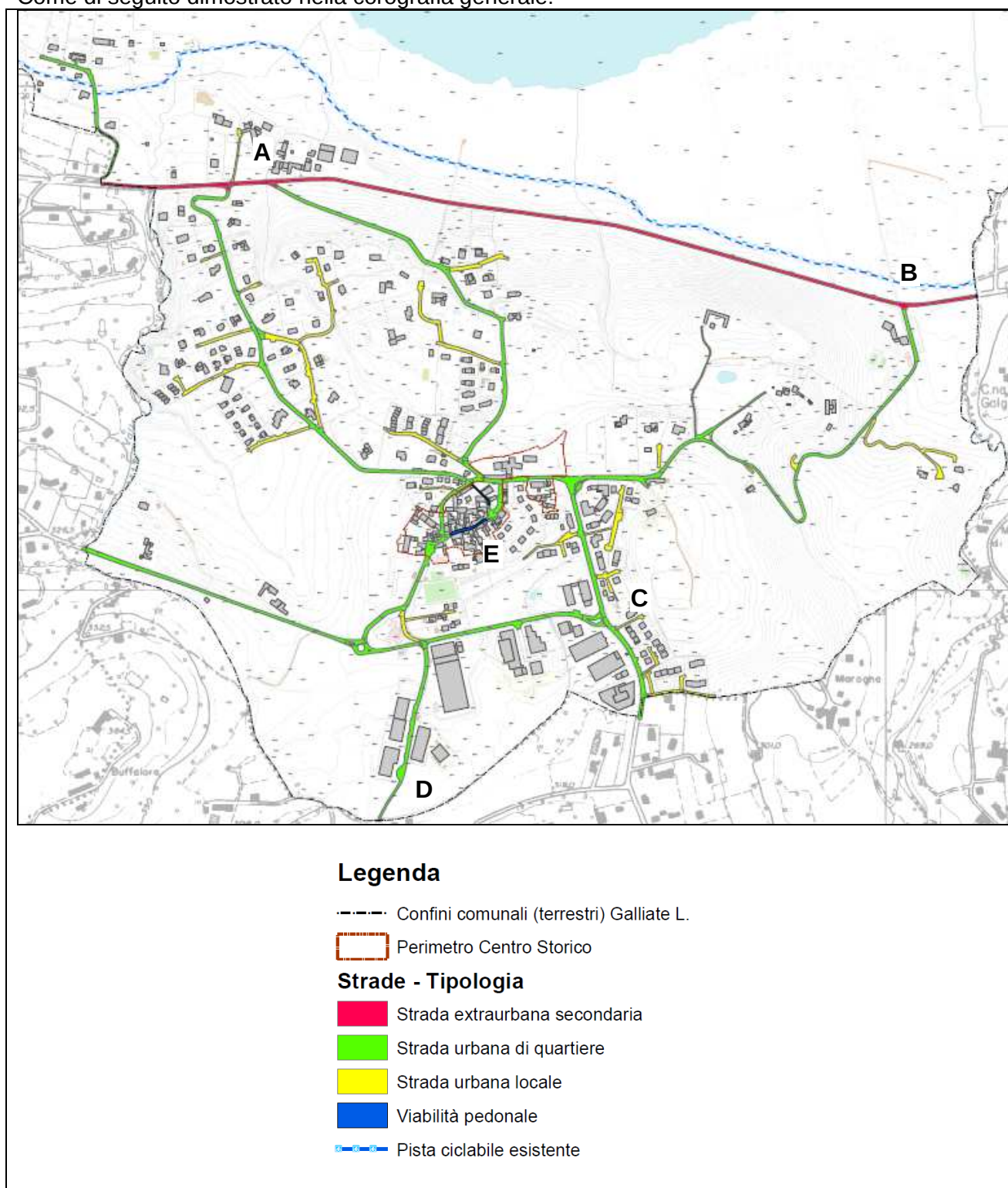
7. I SERVIZI DI PROGETTO

Il PGT ed il presente Piano dei Servizi, verificata la positiva e congruente dotazione comunale di servizi esistenti alla popolazione qui insediata, si sono posti l'obiettivo di valorizzare il territorio esistente e la vita in esso dedicando attenzione

1. al potenziamento ed al miglioramento della viabilità esistente
2. alla connessione delle esistenti piste ciclopedonali con i centri vitali del comune
3. al potenziamento della dotazione di parcheggi pubblici esistenti
4. al completamento ed al potenziamento delle strutture esistenti
 - 4.1. per i giovani: individuando le modalità per la costruzione di una nuova palestra comunale;
 - 4.2. ancora per i giovani: individuando la possibilità di creare un nuovo centro didattico, culturale e sportivo sull'area di proprietà intercomunale in prossimità della ex Cava Maj;
 - 4.3. per la popolazione anziana e per i servizi sanitari: ammettendo l'ampliamento della struttura esistente presso "Villa Puricelli"
5. alla valorizzazione in termini turistico-fruitivi dei siti archeologici che connotano il lago di Varese prevedendo la realizzazione di un parco archeologico con finalità di potenziamento delle strutture turistiche esistenti e di fruizione e divulgazione didattico scientifica, attraverso una metodologia di approccio di natura esperienziale;
6. alla valorizzazione dei ritrovamenti e delle testimonianze storico-archeologiche che hanno coinvolto ampie aree del tessuto perilacuale di interesse, attraverso la creazione di percorsi di fruizione ciclabili e/o pedonali ludico-didattici, ossia guidati da pannelli/totem illuminati e adeguatamente illustrati.

7.1. Potenziamento e miglioramento della viabilità esistente

Come di seguito dimostrato nella corografia generale:

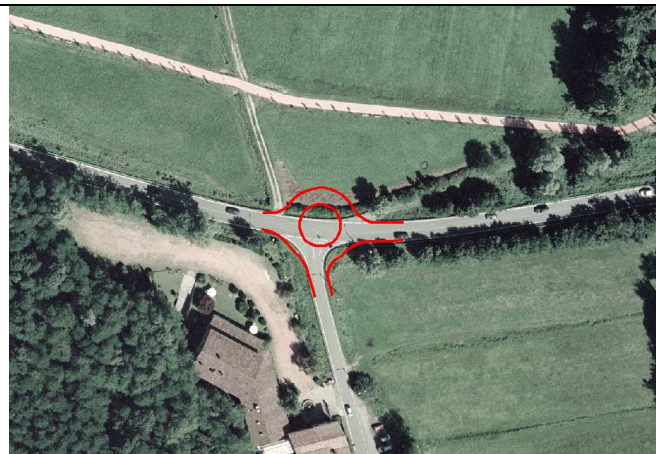


Sono stati individuati cinque punti di rafforzamento della viabilità esistente, utili a:

- migliorare gli accessi dalla Strada Provinciale n°36 alla parte alta del paese ed al centro storico
- riqualificare gli incroci interni alla viabilità interna per il traffico proveniente e diretto verso la zona produttiva cittadina;
- migliorare il traffico locale;
- riqualificazione della zona pedonale (Via C.Ferrari) di collegamento tra il polo dei servizi presente in Piazza parrocchiale ed il Municipio.

A

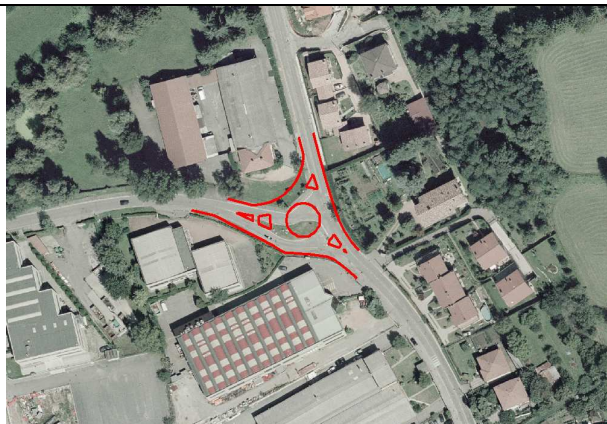
Trattasi della riqualificazione dell'innesto di Via del Lago sulla strada provinciale SP.36, finalizzata a migliorare l'accesso al centro cittadino dai mezzi provenienti da Bodio Lomnago.

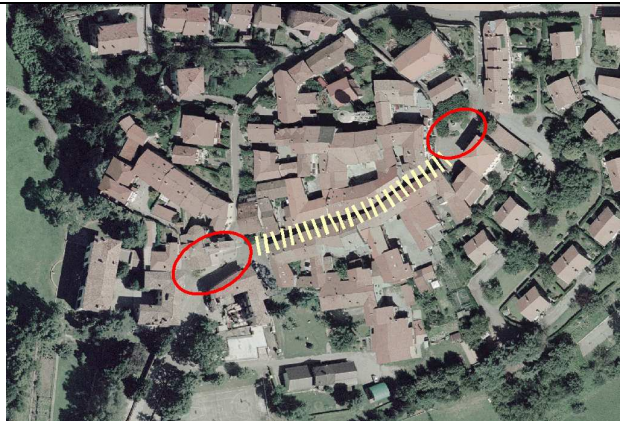
**B**

Trattasi della riqualificazione dell'innesto di Via della Novaglia sulla strada provinciale SP.36, finalizzata a migliorare l'accesso al centro cittadino dai mezzi provenienti da Varese attraverso la realizzazione di una rotonda.

C

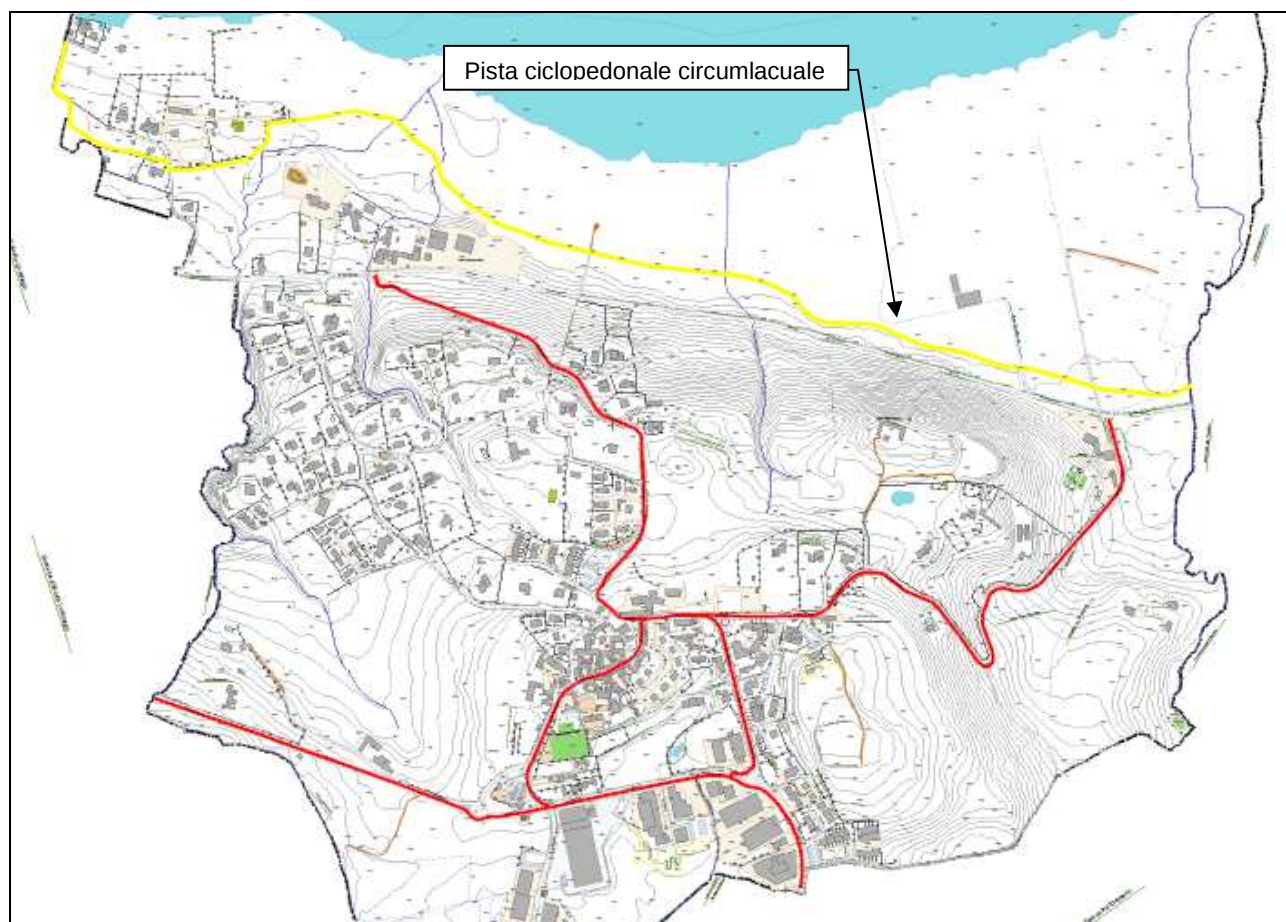
Trattasi di un intervento teso alla riqualificazione dell'incrocio tra la Strada Provinciale SP 44 (Via Belvedere) e Via Dante Alighieri, in prossimità dell'ambito di trasformazione denominato AT2. L'obiettivo di questo intervento è la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'incrocio, garantendo così una migliore accessibilità alla zona industriale anche ai mezzi pesanti.



	D Trattasi della realizzazione di uno slargo al termine degli insediamenti produttivi localizzati lungo Via per Daverio, al fine di incrementare lo spazio di manovra delle autovetture e dei mezzi pesanti.
E Trattasi della riqualificazione della zona pedonale (Via C.Ferrari) di collegamento tra il polo dei servizi presente in Piazza parrocchiale ed il Municipio.	

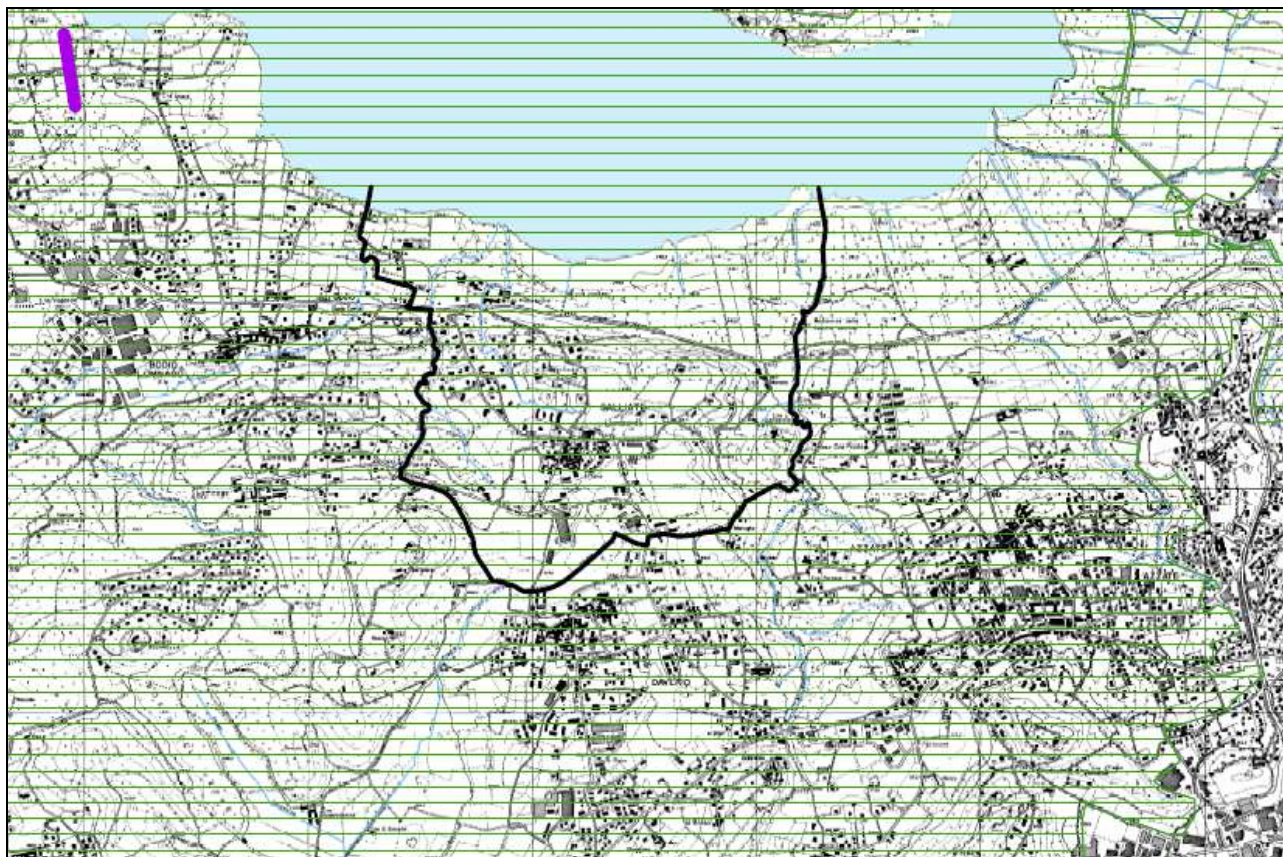
7.2. Connessione delle esistenti piste ciclopedonali con i centri vitali del comune

Ai fini di una migliore fruizione dei centri cittadini e allo scopo di migliorare la vivibilità dei siti di interesse offerti dal territorio comunale, il Piano ha valutato l'opportunità di integrare il prezioso percorso ciclopedonale provinciale esistente lungo tutto il periplo del lago di Varese, con una nuova rete di percorsi come di seguito illustrato con una linea di colore rosso, al fine di integrare e potenziare il sistema di ciclabili esistente.



E' prevista la realizzazione di due assi di collegamento tra il centro edificato e la SP 36 e da lì verso la ciclabile lungo il Lago di Varese, attraverso Via del Lago e Via della Novaglia; è prevista la creazione di un anello interno al centro storico con la finalità di migliorare l'accessibilità ciclopedonale tra i vari servizi presenti e le aree periferiche del tessuto urbano. E' inoltre prevista la creazione di un tratto di ciclabile lungo la SP 44 (Via Belvedere) al fine di collegare l'abitato di Galliate L. con Bodio Lomnago, e di un asse di collegamento verso il comune di Daverio.

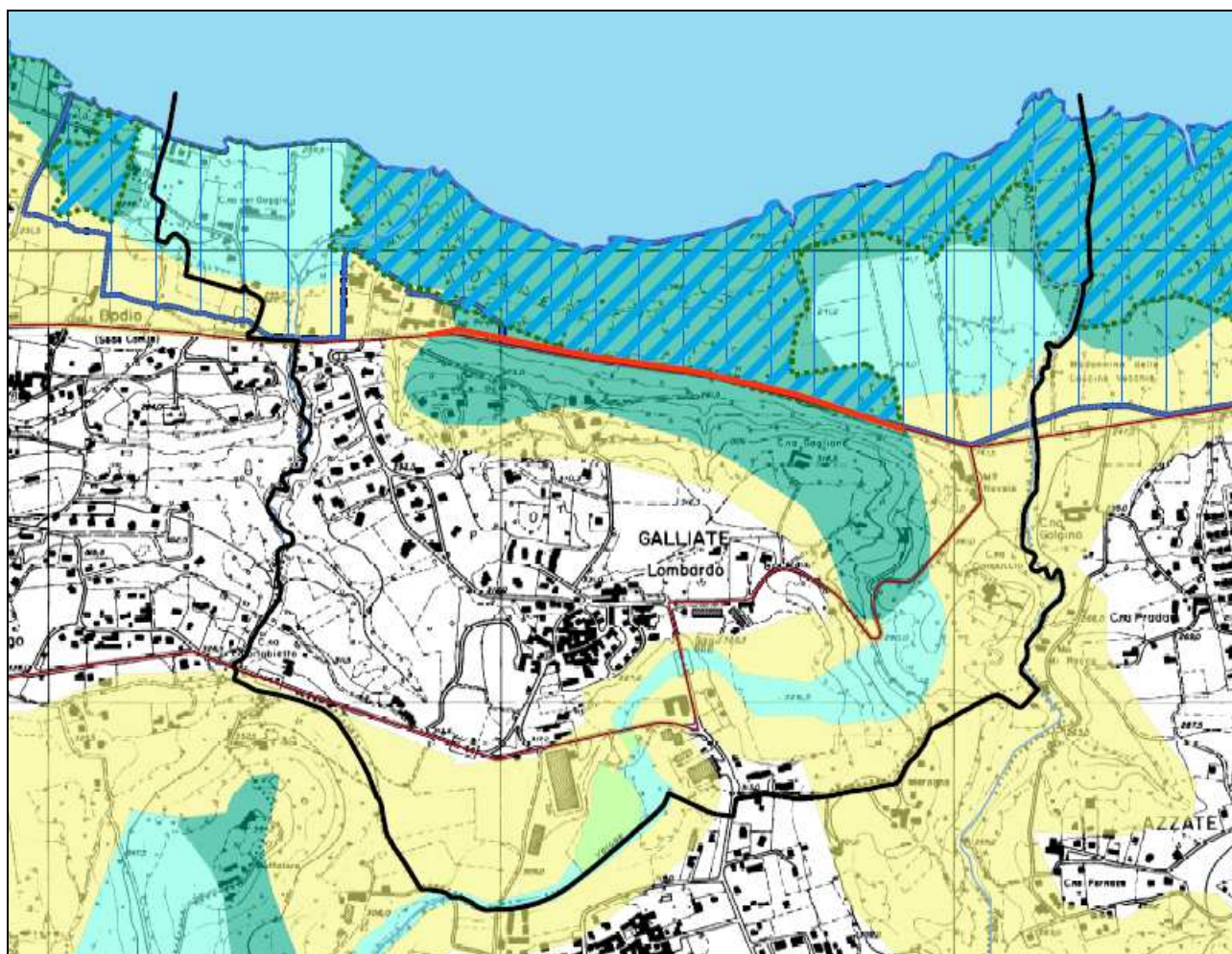
7.3 RETE ECOLOGICA



Estratto Tav DP A 2.4 Estratti elaborati R.E.R. – Rete ecologica regionale

Legenda

- Confini comunali (terrestri) Galliate L.
- Laghi
- Fiumi
- Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- Corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- Elementi di primo livello della RER
- Elementi di secondo livello della RER
- Varco da deframmentare
- Varco da conservare
- Varco da tenere e deframmentare



Estratto Tav DP A 1.2 Estratti elaborati P.T.C.P. – Rete ecologica

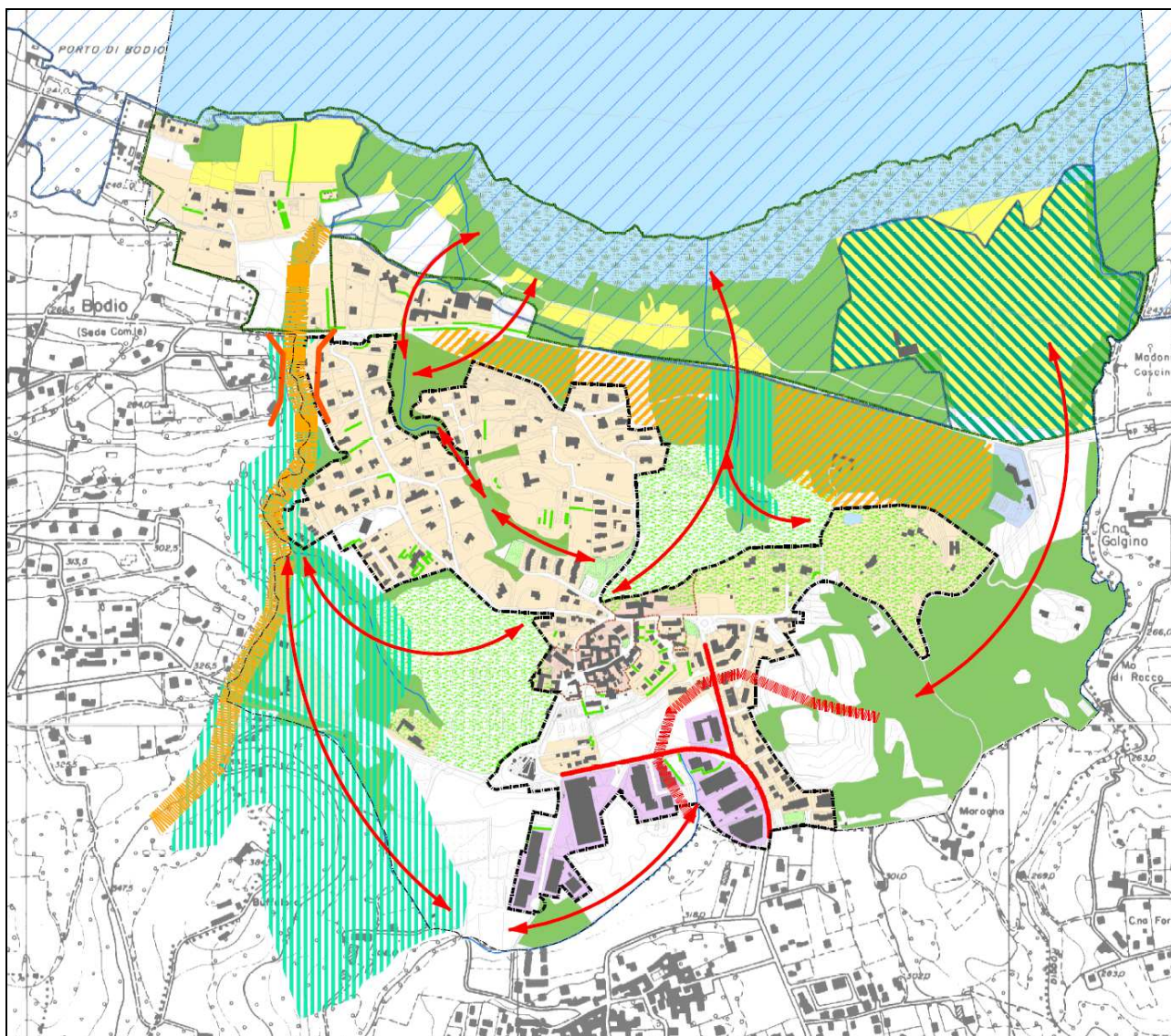
Legenda

-  Zona Z.P.S. Lago di Varese cod. IT2010501
-  Zone S.I.C. "Alnete del Lago di Varese" IT2010022
-  Lago di Varese
-  Fiumi
-  Corridoi fluviali da riqualificare
-  Viabilità esistente
-  Infrastrutture esistenti ad alta interferenza

Elementi della rete ecologica

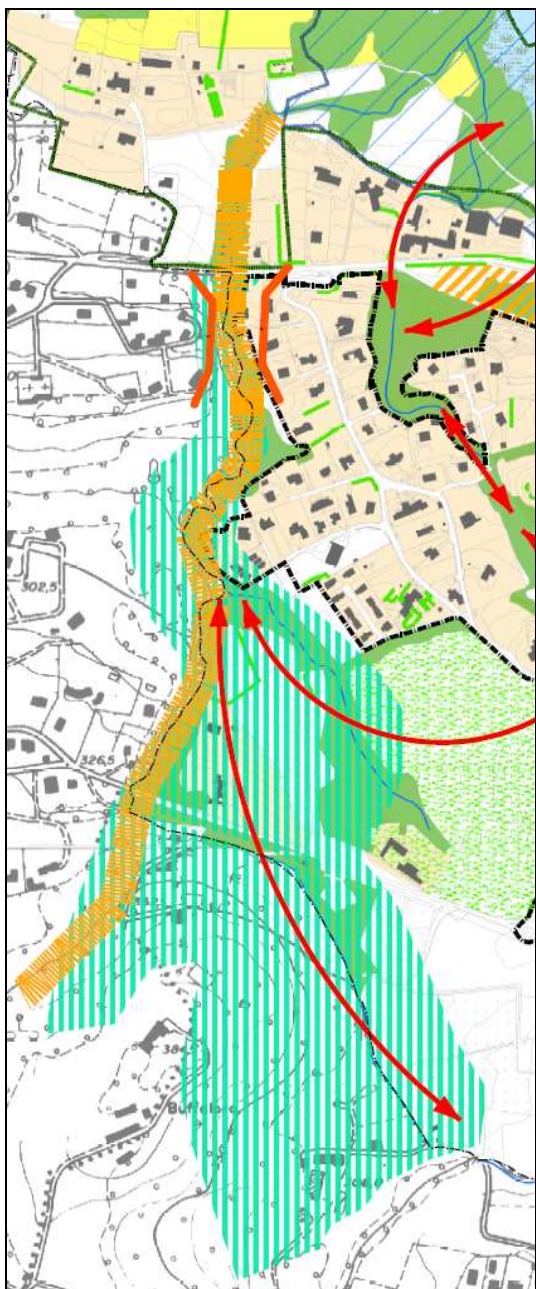
-  Core areas di primo livello
-  Core areas di secondio livello
-  Corridoi ecologici e aree di completamento
-  Fascia tampone di primo livello
-  Varchi

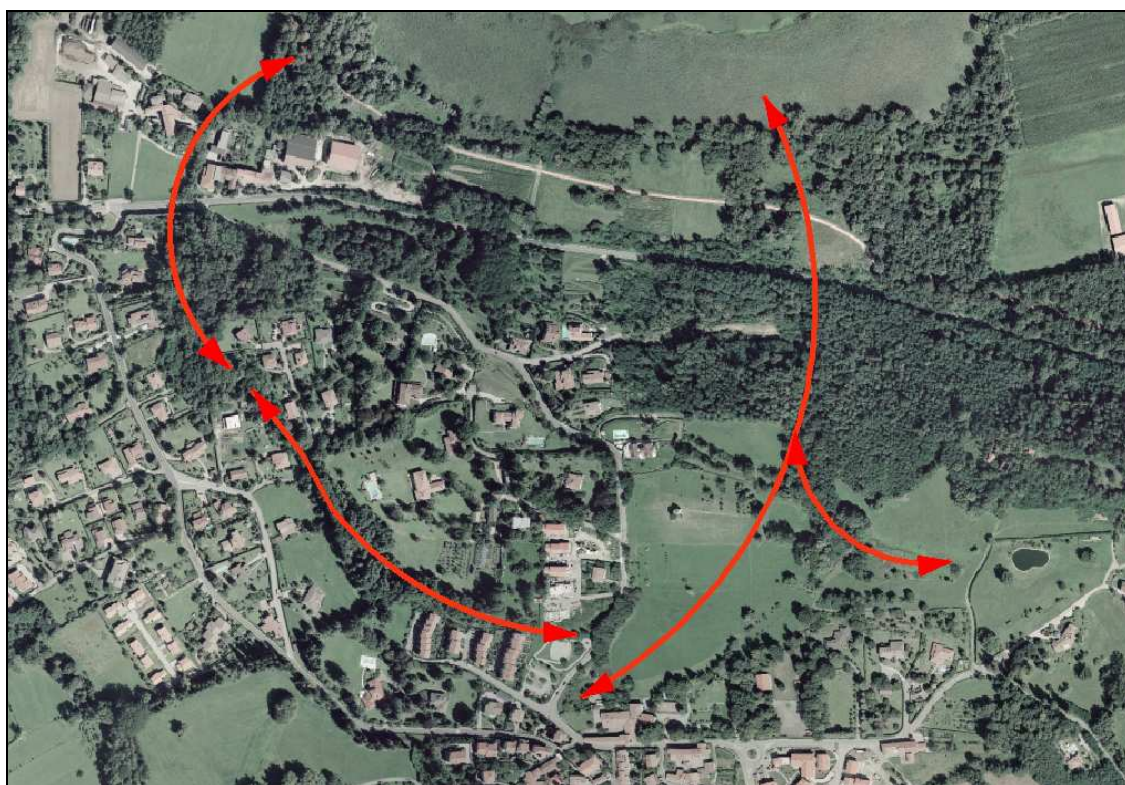
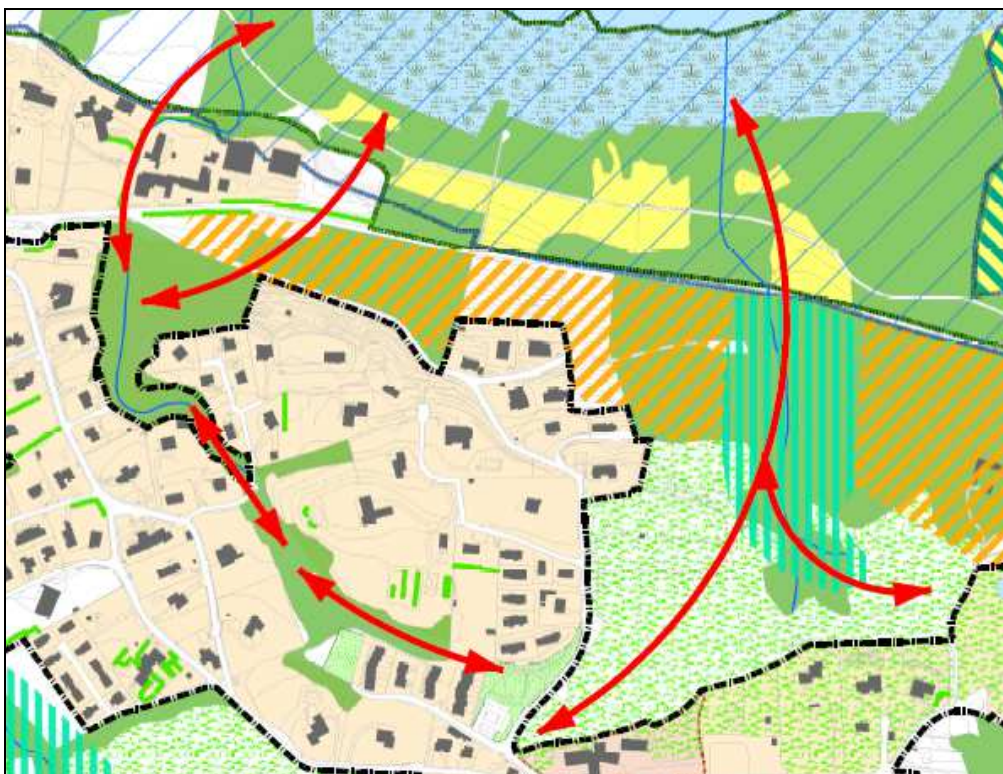
Connessioni in ambito urbano

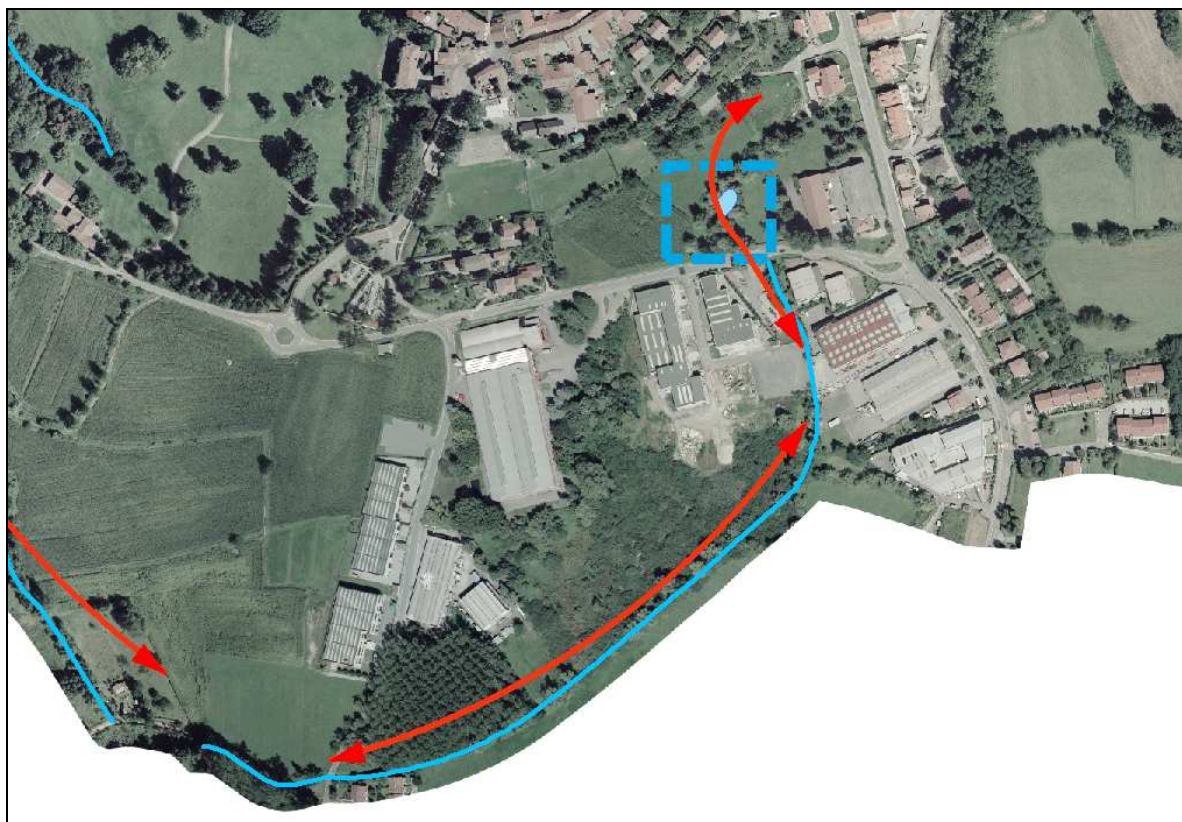
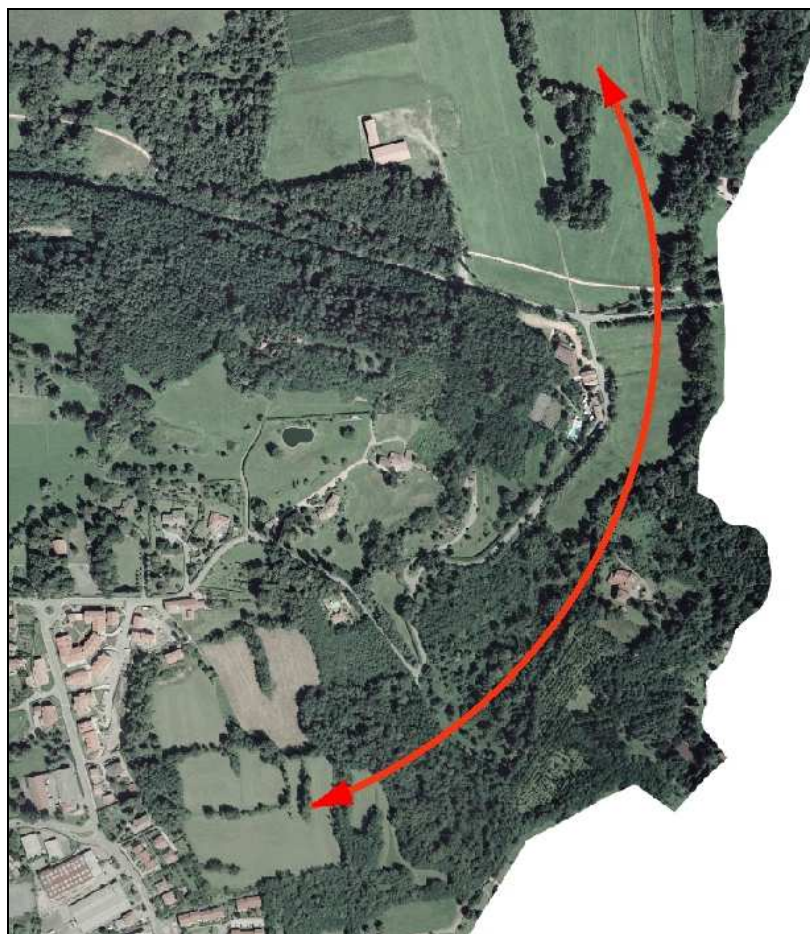


Estratto Tav PS A 3 Proposta integrazione rete ecologica comunale







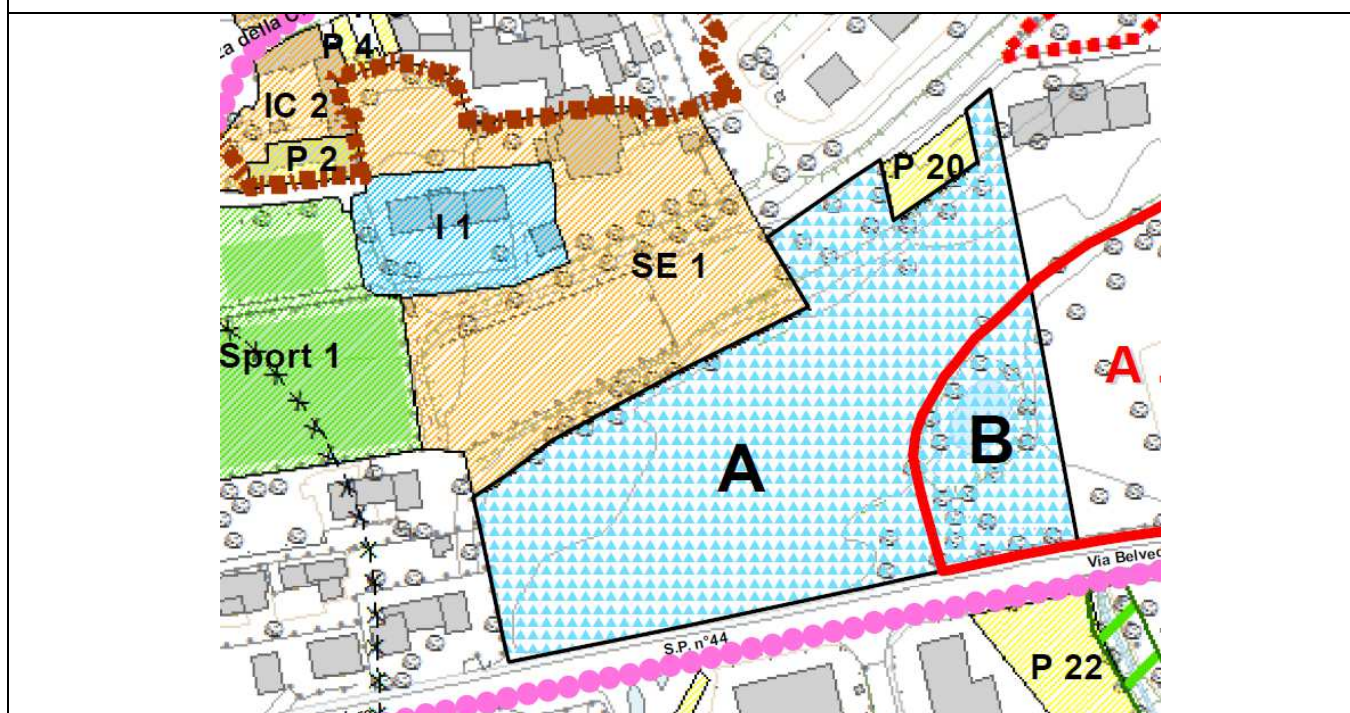


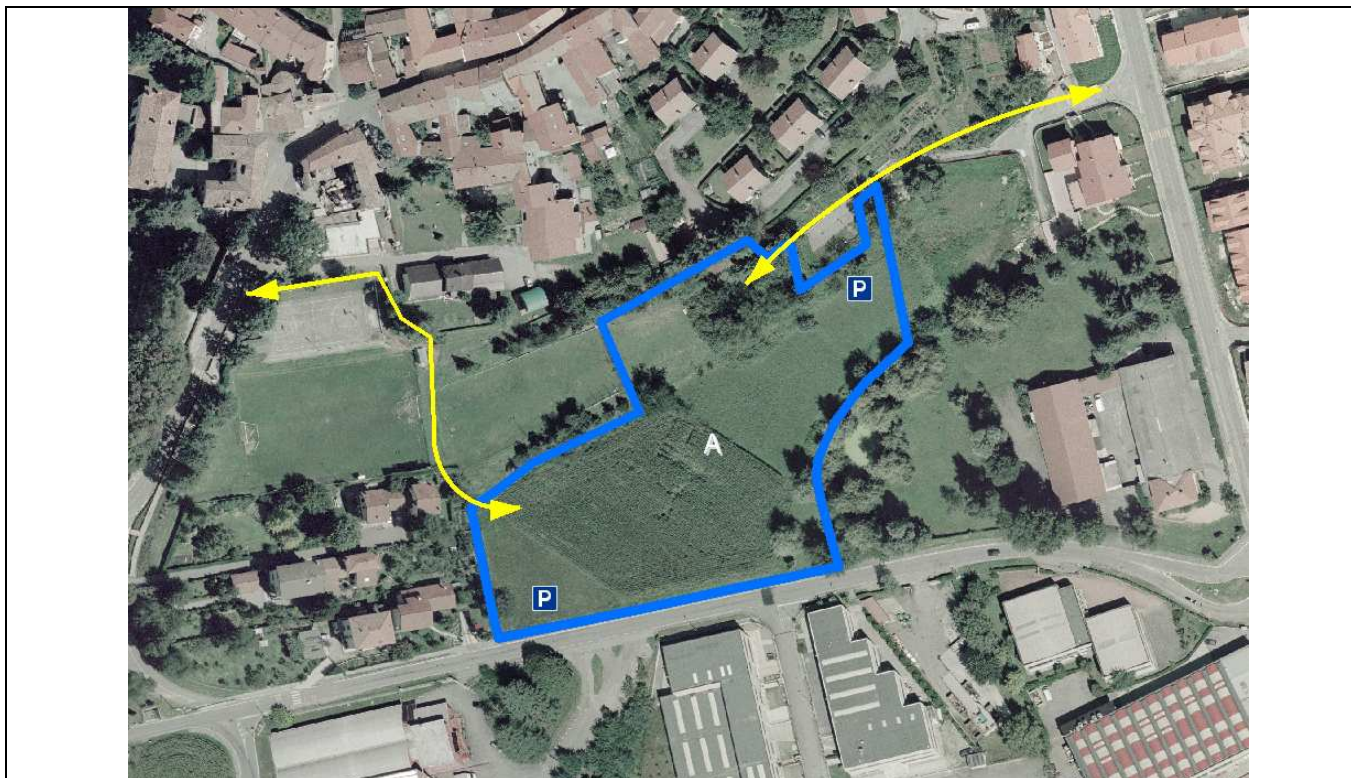
7.4. Aree a servizi di progetto

Verde attrezzato e parco urbano.

Il PGT prevede di realizzare un parco urbano a completamento del polo dei servizi, con funzione di verde connettivo per l'area del centro storico e dei servizi con le nuove espansioni residenziali nella parte alta di Galliate. Il Parco costituirà il naturale completamento del centro di Galliate, in cui si trovano, il Municipio, la Chiesa e le strutture oratoriali, il nucleo storico con il centro pedonale. L'area sarà attrezzata per ospitare strutture sportive e ludico-ricreative per attività ricreative all'aperto, e sarà corredata da vegetazione attraverso un progetto del verde che qualifichi le aree limitrofe delle sorgenti dello Strona e consenta di fruire delle attrezzature con opportune ombreggiature estive e mitigazioni rispetto al contesto edificato. L'area sarà resa accessibile attraverso percorsi pedonali e ciclabili.

Il PGT persegue l'obiettivo rendere fruibile l'area sia in termini di attrezzature che di sistemazione a verde facendo ricorso a meccanismi di natura perequativa. Riconoscendo quali obiettivi strategici del piano la realizzazione di servizi non parcellizzati, il PGT prevede l'attuazione dei servizi strategici mediante meccanismi perequativi. All'area è infatti attribuita una capacità edificatoria (corrispondente a 0,60 mc./mq.) che verrà trasferita, secondo quanto stabilito dalle Norme di attuazione alle aree in cui è ammessa l'edificazione con mediante acquisizione di diritti edificatori.

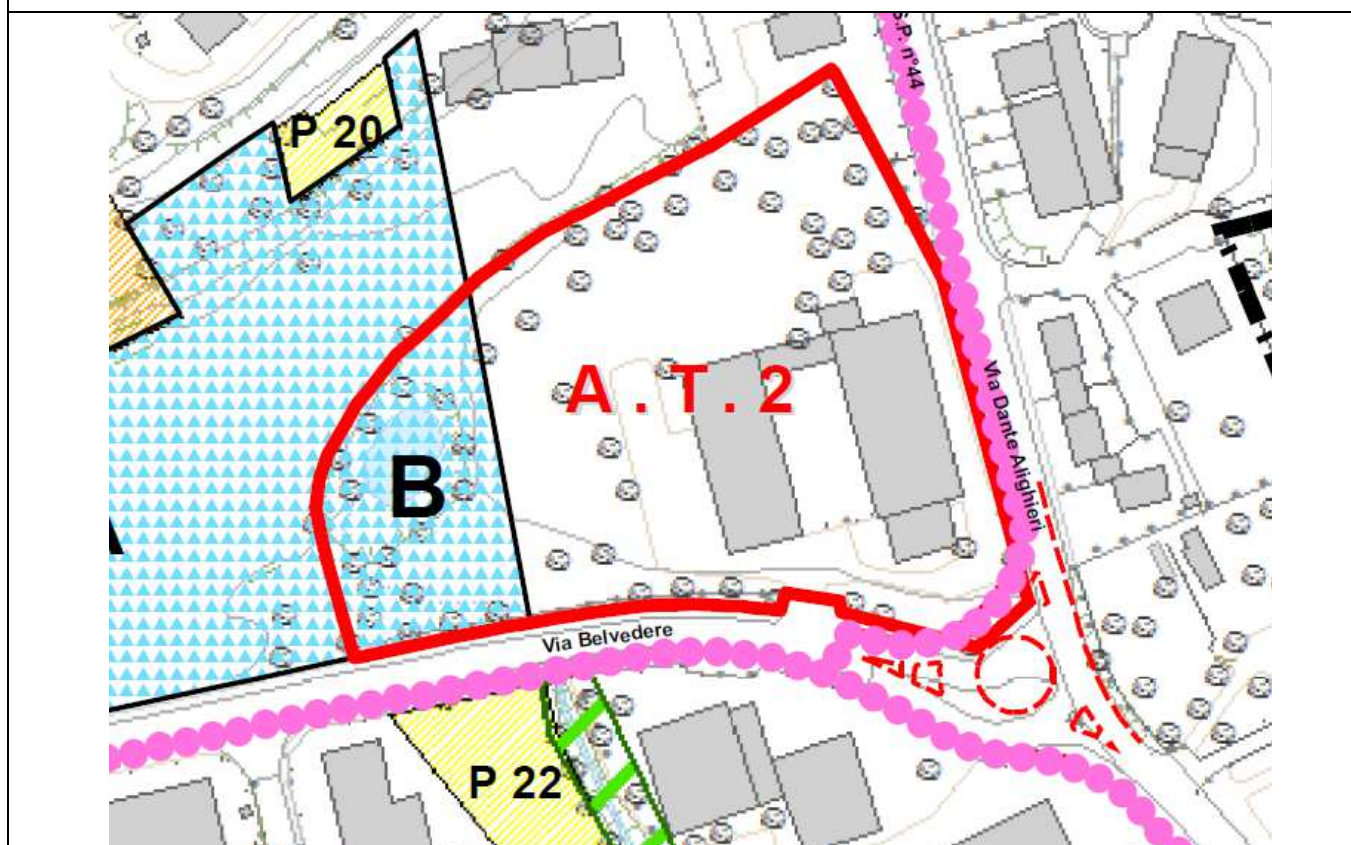




Verde naturale.

Il PGT prevede di preservare lo specchio d'acqua e le sorgenti dello Strona come area naturale di particolare valenza ambientale, attraverso una progettazione di ingegneria naturalistica e connettendo opportunamente tale area con le aree verdi previste, anch'esse intese come prosegui dell'area naturale

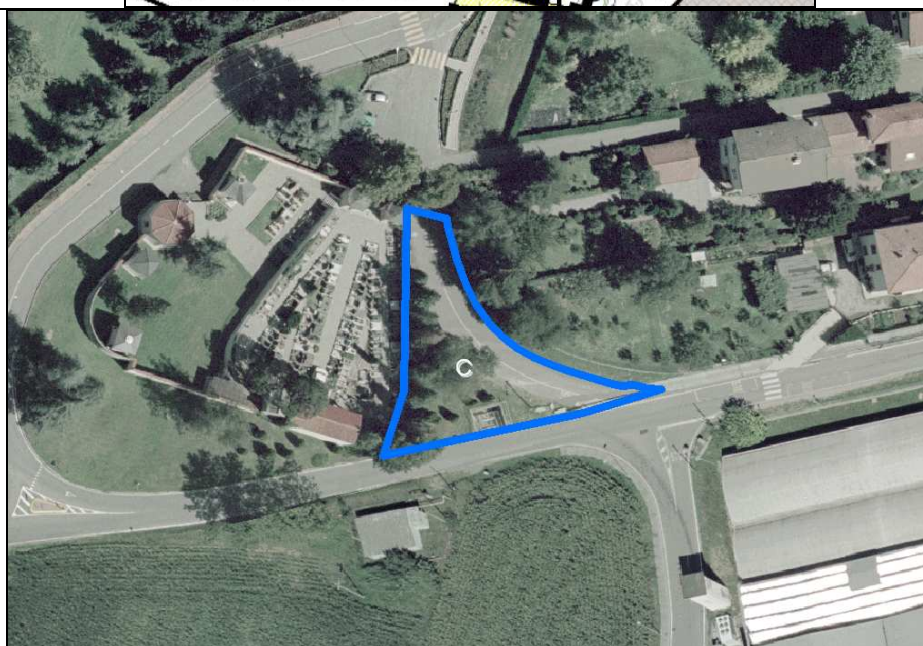
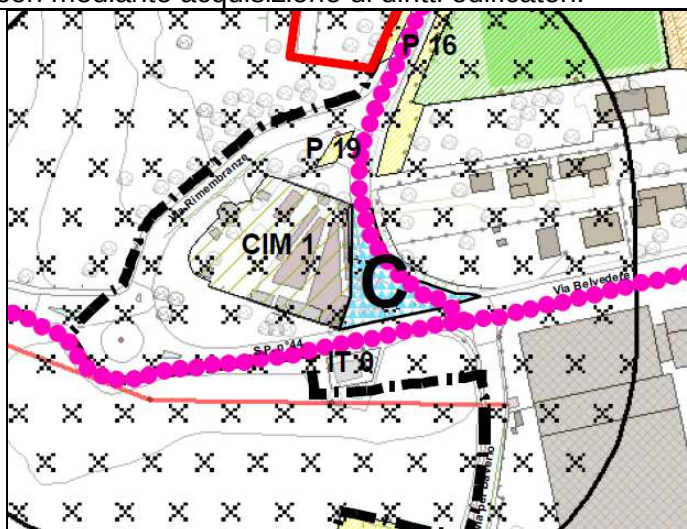
L'acquisizione delle aree e la loro sistemazione è prevista in attuazione dell'ambito di trasformazione A.T. 2.





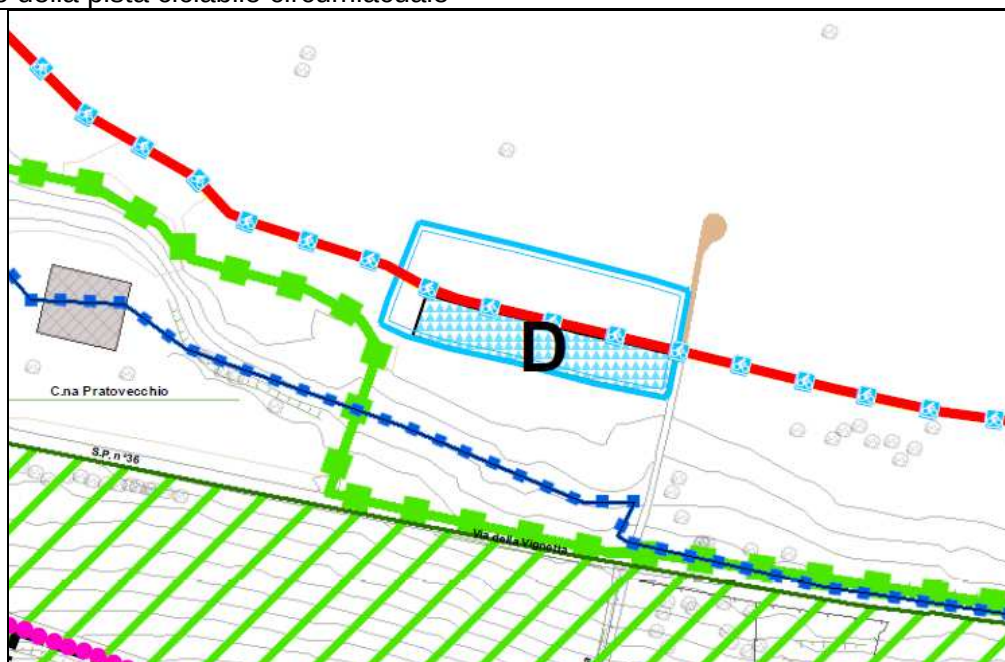
Parcheggio pubblico

Si prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico in prossimità della struttura cimiteriale per migliorarne l'accessibilità. All'area è infatti attribuita una capacità edificatoria (corrispondente a 0,60 mc./mq.) che verrà trasferita, secondo quanto stabilito dalle Norme di attuazione alle aree in cui è ammessa l'edificazione con mediante acquisizione di diritti edificatori.



Attrezzature ricreative

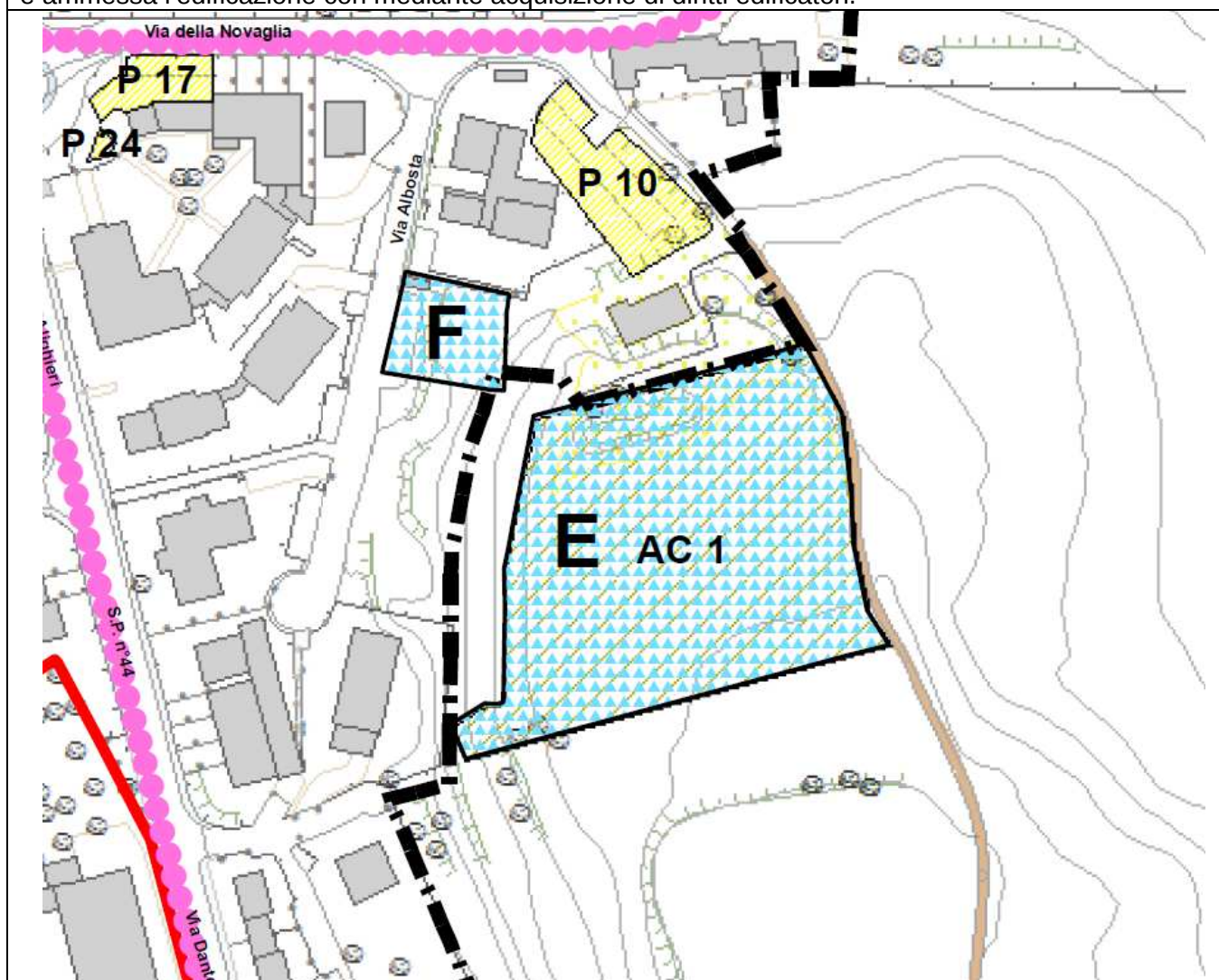
L'area in questione è destinata ad ospitare attrezzature sportive e ricreative all'aria aperta, connessi alla fruizione della pista ciclabile circumlacuale



Verde attrezzato orti urbani.

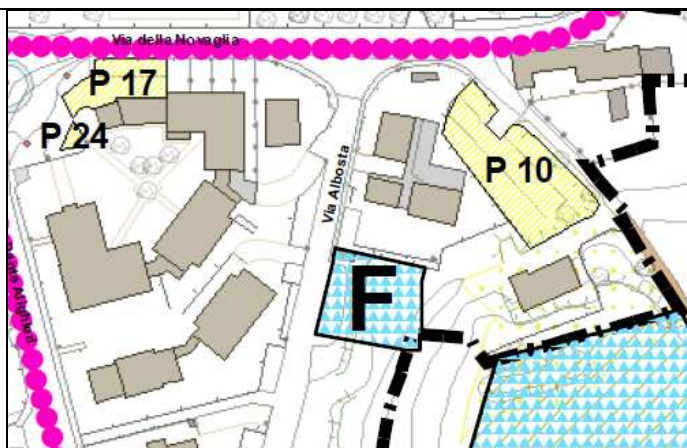
Il PGT prevede di realizzare un parco orto botanico con funzione didattico ricreativa. L'area sarà resa accessibile attraverso percorsi pedonali e ciclabili.

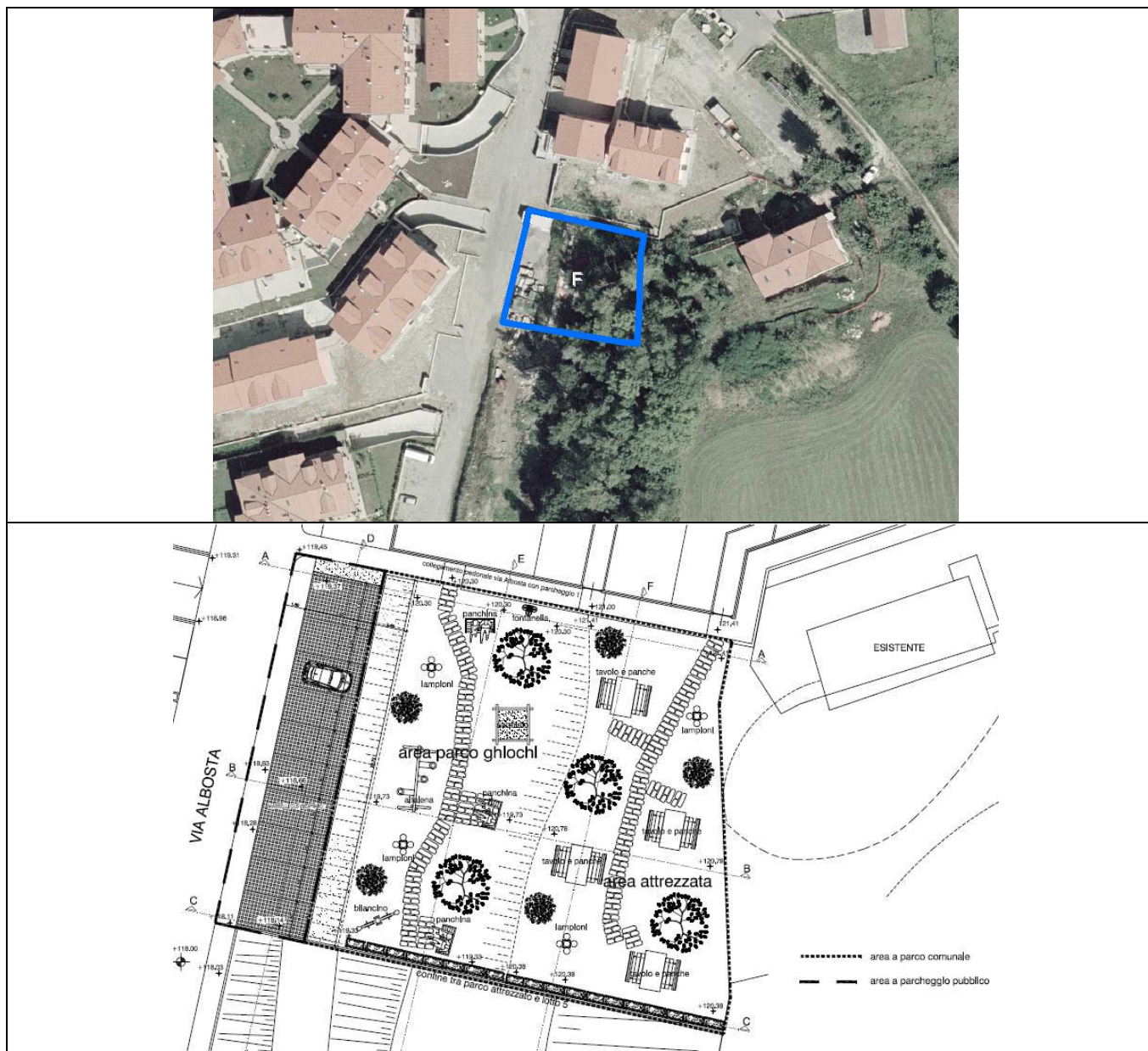
Il PGT persegue l'obiettivo rendere fruibile l'area sia in termini di attrezzature che di sistemazione a verde facendo ricorso a meccanismi di natura perequativa. Riconoscendo quali obiettivi strategici del piano la realizzazione di servizi non parcellizzati, il PGT prevede l'attuazione dei servizi strategici mediante meccanismi perequativi. All'area è infatti attribuita una capacità edificatoria (corrispondente a 0,60 mc./mq.) che verrà trasferita, secondo quanto stabilito dalle Norme di attuazione alle aree in cui è ammessa l'edificazione con mediante acquisizione di diritti edificatori.





TESTO







7.7. Il dimensionamento dei servizi di progetto

I servizi di progetto, come sopra descritti e individuati dal PGT, sono di seguito riassunti in termini dimensionali e qualitativo-descrittivi:

Scheda	Tipo	Num.	Destinazione	S.F.	Superficie Servizio in progetto
SP.01	VP	A	Parco pubblico	11.975	11.975
SP.02	VP	B	Verde naturale	2.213	2.213
SP.03	P	C	Parcheggio pubblico cimitero	808	808
SP.04	VP	D	Area sosta a verde pista ciclabile lago	1.650	
SP.05	VP	E	Verde pubblico orti didattici	6.327	6.327
Totale superficie prevista a servizio pubblico di nuova realizzazione					21 323 mq

A tali servizi, nota bene, si aggiungono le previsioni relative agli interventi relativi all'ambito di trasformazione il Gallione che potrebbe connaturarsi quale insediamento che ospita servizi di interesse collettivo di natura socio-sanitaria. Inoltre sono da considerare le aree a parcheggio che gli interventi previsti in ambiti di trasformazione e aree di completamento sono tenuti a reperire.



7.8. Il bilancio dimensionale dei servizi pubblici in progetto

La verifica del dimensionamento dei servizi in progetto, dunque, dovrà essere condotta comparando, come visto al precedente capitolo **5.1.**, la dotazione complessiva dei servizi - esistenti e di progetto - alla futura popolazione residente pari a

- 1133 unità, considerando la densità abitativa di futura edificazione pari all'esistente;

Vista la copiosa dotazione esistente e prevista, la verifica verrà effettuata esclusivamente rispetto alla situazione peggiorativa, che prevede una popolazione di futuro insediamento pari a complessive

1.133 unità.

Il dimensionamento complessivo dei servizi alla persona derivati dalla realizzazione delle previsioni di piano è riassunto nella tabella di seguito riportata:

Servizio	Servizi Esistenti (mq)	Previsioni di Piano (mq)	Servizi complessivi ammessi dal Piano (mq)
Istruzione	1.766	0	1.766
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	10.271	1 650	10 271
Aree a verde pubblico	12.047	20 515	32.562
Aree a parcheggio pubblico	11.028	808	11 836
Servizi totali	35.059	21.323	56.382

Confrontando di seguito la dotazione derivante dall'attuazione delle previsioni di Piano con la popolazione complessivamente prevista così come sopra indicato pari a 1.133 unità, le dotazioni derivanti di servizi alla persona per abitante residente e di futuro insediamento saranno pari a:

Servizio	Dotazione servizio (mq)	Dotazione per abitante (mq/ab)	Dotazione Minima richiesta
Istruzione	1.766	1,55	
Servizi e attrezzature di interesse collettivo	10.271	9,06	
Aree a verde pubblico	32.562	28,73	
Aree a parcheggio pubblico	11.836	10,04	
Servizi totali	56.382	49,76	> 18 mq/ab.

I servizi sopra conteggiati e descritti rappresentano servizi effettivamente fruibili e qualitativamente sufficienti, rappresenta dunque una situazione assai positiva che il comune vanta attualmente e che, a seguito delle previsioni del presente Piano, intende offrire alla popolazione residente e operante sul territorio amministrativo. E' ovvio che data la dimensione del comune parte consistente dei servizi di natura educativa, sociale e civica sono localizzati in comuni vicini e fruiti anche dagli abitanti di Galliate attraverso convenzioni.